REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 18 aprile 2011
Anno XLI numero 24

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Attestato n.176/1

ATTESTA

che il Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 28 febbraio 2011 ha approvato: "Bilancio di Previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno 2011" in conformità con lo stazionamento di cui alla legge regionale n. 5 del 15 marzo 2011.

Si allega testo.

Firmato
Paolo Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 4 APRILE 2011

DELIBERA N. 90

OGGETTO: **RIEQUILIBRIO FINANZIARIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER L'ANNO 2011**

L'anno duemilaundici, il giorno 4 (quattro) del mese di aprile alle ore 13,40 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Paolo	**ROMANO**	Presidente
Antonio	**VALIANTE**	Vice Presidente
Biagio	**IACOLARE**	Vice Presidente
FRANCESCO VINCENZO	**NAPPI**	Consigliere Questore
Nicola	**MARRAZZO**	Consigliere Questore
Bianca	**D'ANGELO**	Consigliere Segretario
GENNARO	**MUCCIOLO**	Consigliere Segretario

Assenti: Cons. Segr. Bianca D'Angelo

Presiede: il Pres. Paolo Romano

Assiste il dirigente: Avv. Magda Fabbrocini

RELATORE: Cons. Questore F.V. Nappi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del competente Settore;

PREMESSO

Che con delibera n. 83 del 31 gennaio 2011 l'Ufficio di Presidenza ha approvato la proposta di bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'anno 2011 con uno stanziamento nelle entrate al capitolo 1002 (fondo ordinario) di un importo pari a **€ 81.254.000,00** quale contributo per il funzionamento a carico del bilancio della Regione Campania;

Che la Commissione Bilancio nella seduta del 26 febbraio 2011 ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio in argomento trasmettendola al Consiglio Regionale ai fini della relativa approvazione;

Che la Commissione Bilancio nell'espressione del parere di competenza ha condizionato l'approvazione al rispetto dei limiti derivanti dallo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale di cui alla U.P.B 6.23.48 delle uscite, con conseguente necessità di successiva rimodulazione della ripartizione delle spese da parte dell'Ufficio di Presidenza;

Che nella seduta del 27 febbraio 2011 il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente la proposta di bilancio del Consiglio Regionale indicata;

Che nella seduta del 28 febbraio 2011 il Consiglo Regionale della Campania ha approvato il Bilancio della Regione Campania prevedendo uno stanziamento nella UPB 6.23.48 pari a **€ 79.000.000,00** quale finanziamento del contributo ordinario per l'attività del Consiglio Regionale;

Che la legge regionale 20 giugno 2006, n. 12, all'art. 4, comma 2, prevede e disciplina le variazioni nell'ambito delle previsioni di spesa del Bilancio del Consiglio Regionale;

RITENUTO

Di dover provvedere al riequilibrio del Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale della Campania mediante una riduzione del capitolo 1002 delle entrate di **€ 2.254.000,00** modificandone lo stanziamento da **€ 81.254.000,00 a € 79.000.000,00,** ossia all'importo corrispondente allo stanziamento di cui alla U.P.B. 6.23.48 delle uscite del Bilancio della Regione Campania;

Di dover provvedere contestualmente, al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ad una riduzione di pari importo degli stanziamenti delle spese secondo l'allegato prospetto contabile;

Di dovere, in esecuzione di tale adempimento, riformulare lo schema di bilancio;

VISTI

L'art. 26 dello Statuto
l'art. 13 del regolamento interno del Consiglio Regionale;
la l. r. n. 7 del 30 aprile 2002;
la l. r. n. 12 del 20 giugno 2006;

a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni sovresposte che qui si intendono riportate integralmente:

1. Di approvare, ai sensi della L.R. 12/06, art. 4, comma 2, il riequilibrio finanziario del bilancio, decrementando il totale delle entrate e il totale delle uscite di **€ 2.254,000,00** senza alcun pregiudizio sull'equilibrio di bilancio e come da allegato prospetto contabile;
2. Di prendere atto di tale riequilibrio, riformulando lo schema di bilancio che allegato alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale;
3. Di trasmettere il presente atto alla commissione bilancio, per conoscenza;
4. Di trasmettere il presente atto al settore bilancio ed al tesoriere dell'Ente, Banco di Napoli Filiale di Napoli 91 per gli adempimenti di competenza in materia di aggiornamento delle scritture contabili;
5. Di disporre la pubblicazione della presente delibera sul B.U.R.C.;
6. Il segretario Generale è incaricato della esecuzione del presente deliberato;

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE BILANCIO, RAGIONERIA E STATUS CONSIGLIERI

per la legittimità e per la regolarità contabile: Dott. ssa Loredana BIANCO

BILANCIO DI PREVISIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2011

ENTRATE

DENOMINAZIONE		Competenza
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2010	€ -
TITOLI I	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	€ 79.000.000,00
TITOLO II	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	€ 246.000,00
TITOLO III	CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO	€ 20.000.000,00
	TOTALE ENTRATE	€ 99.246.000,00

SPESE

DENOMINAZIONE		Competenza
TITOLO I	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 79.246.000,00
TITOLO II	CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO	€ 20.000.000,00
=======	==========	==========
======	==========	==========
	TOTALE SPESE	€ 99.246.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Esercizio Finanziario 2011

ENTRATE	
TITOLO	competenza
Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2010	€ -
TITOLO I - entrate derivanti da trasferimentl della Regione	€ 79.000.000,00
TITOLO II - entrate eventuali e diverse	€ 246.000,00
TITOLO III - contabilità speciali - partite di giro	€ 20.000.000,00
TOTALE	€ 99.246.000,00

ENTRATE

BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Esercizio Finanziario 2011

E N T R A T E - riepilogo				
TITOLO	U.P.B.	residui presunti *	competenza 2011	cassa
Avanzo presunto di amministrazione e fondo di cassa iniziale		€ -	€ -	€ 11.607.784,06
TITOLO I - entrate derivanti da trasferimenti della Regione	U.P.B. 01 TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	€ 42.054.000,00	€ 79.000.000,00	€ 121.054.000,00
TITOLO II - entrate eventuali e diverse	U.P.B. 03 PROVENTI DIVERSI	€ 2.750.819,93	€ 246.000,00	€ 2.996.819,93
TITOLO III - contabilità speciali - partite di giro	U.P.B. 06 PARTITE DI GIRO	€ 314.977,25	€ 20.000.000,00	€ 20.314.977,25
	TOTALE	€ 45.119.797,18	€ 99.246.000,00	€ 155.973.581,24

ENTRATE

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE Esercizio Finanziario 2011				
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	residui presunti *	competenza 2011	cassa
1001	AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010	€ -	€ -	€ -
9999	FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2011	€ -	€ -	€ 11.607.784,06
	TOTALE	€ -	€ -	€ 11.607.784,06

ENTRATE

TITOLO I

Entrate derivanti da trasferimentI della Regione

UPB 01 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE Esercizio Finanziario 2011				
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	residui presunti *	competenza 2011	cassa
1002	FONDO ORDINARIO	€ 42.054.000,00	€ 79.000.000,00	€ 121.054.000,00
	TOTALE	€ 42.054.000,00	€ 79.000.000,00	€ 121.054.000,00

ENTRATE

TITOLO II

Entrate Eventuali e Diverse

UPB 03 - PROVENTI DIVERSI esercizio finanziario 2011				
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	residui presunti *	competenza 2011	cassa
3001	Rimborsi e recuperi vari	€ -	€ -	€ -
3002	Introiti diversi	€ 53.693,00	€ -	€ 53.693,00
3003	Interessi attivi al 31 dicembre	€ 44.186,68	€ 196.054,76	€ 240.241,44
3004	Partite che si compensano con la spesa	€ 2.652.940,25	€ -	€ 2.652.940,25
3005	Contributo Autorità di Garanzia Comunicazioni	€ -	€ 49.945,24	€ 49.945,24
	TOTALE	€ 2.750.819,93	€ 246.000,00	€ 2.996.819,93

ENTRATE

TITOLO III

Contabilità Speciali - Partite di giro

UPB 06 - PARTITE DI GIRO esercizio finanziario 2011				
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	residui presunti *	competenza 2011	cassa
6001	Ritenute operate su competenze,retribuzioni, ecc.	€ -	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00
6002	Trattenute extrafiscali	€ -	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
6003	Contributi previdenziali su competenze retributive	€ -	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
6004	Restituzione somme anticipate per c/terzi	€ 314.977,25	€ 1.500.000,00	€ 1.814.977,25
	TOTALE	€ 314.977,25	€ 20.000.000,00	€ 20.314.977,25

ENTRATE

BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Esercizio Finanziario 2011

SPESE		
DENOMINAZIONE	Competenza	
TITOLO I - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	€	79.246.000,00
TITOLO II - CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO	€	20.000.000,00
TOTALE SPESE	€	99.246.000,00

SPESE

BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Esercizio Finanziario 2011

S P E S E - RIEPILOGO			
DENOMINAZIONE	residui presunti *	competenza 2011	cassa
TITOLO I - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 46.374.448,92	€ 79.246.000,00	€ 125.620.448,92
TITOLO II - CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO	€ 274.665,73	€ 20.000.000,00	€ 20.274.665,73
TOTALE SPESE	€ 46.649.114,65	€ 99.246.000,00	€ 145.895.114,65

SPESE

TITOLO I

UPB 01

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

SPESE PER GLI ORGANI DEL CONSIGLIO REGIONALE

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Capitolo	Denominazione	Residui Presunti *	Competenza 2011	Cassa	Note
1011	Indennità carica, funzione e rimborso spese	€ 588.971,49	€ 12.040.000,00	€ 12.628.971,49	
1021	Rimborso spese missione	€ 83.843,12	€ 20.000,00	€ 103.843,12	
1041	Convenzioni autostradali	€ 50.466,19	€ 120.000,00	€ 170.466,19	
1061	Assegni vitalizi ex Consiglieri	€ 430.760,99	€ 14.200.000,00	€ 14.630.760,99	
1071	Indennità di fine mandato	€ 32.510,07	€ -	€ 32.510,07	
1081	IRAP su Consiglieri e Vitalizi	€ -	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00	
	TOTALE	€ 1.186.551,86	€ 28.580.000,00	€ 29.766.551,86	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I

UPB 02

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

SPESE DI RAPPRESENTANZA

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Capitolo		Denominazione	Residui Presunti *	Competenza 2011	Cassa	Note
	2011	Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio Regionale	€ 87.882,71	€ 35.000,00	€ 122.882,71	
	2021	Spese di rappresentanza dell'Ufficio di Presidenza	€ 123.068,49	€ 23.000,00	€ 146.068,49	
	2022	Spese di rappresentanza delle Commissioni Consiliari		€ -	€ -	
		TOTALE	€ 210.951,20	€ 58.000,00	€ 268.951,20	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I

UPB 03

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Capitolo		Denominazione	Residui Presunti *	Competenza 2011	Cassa	Note
	3011	Utenze telefoniche fisse e trasmissione dati	€ 249.548,01	€ 370.000,00	€ 619.548,01	
	3012	Spese postali	€ 18.664,60	€ 20.000,00	€ 38.664,60	
	3013	Utenze telefoniche mobili e servizio Black Barry	€ 60.171,10	€ 120.000,00	€ 180.171,10	
	3015	Servizio gestione reti fonia e centrali telefoniche	€ 59.464,71	€ 110.000,00	€ 169.464,71	
	3016	Servizi postali on line	€ -	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
	3021	Utenze elettriche, gas e acqua	€ 258.922,38	€ 500.000,00	€ 758.922,38	
	3031	Cancelleria e stampati	€ 64.144,17	€ 80.000,00	€ 144.144,17	
	3041	Mobili, arredi ed attrezzature	€ 81.827,04	€ 50.000,00	€ 131.827,04	
	3042	Attrezzature e servizi d.lgs.. 81/08	€ 311.014,89	€ 400.000,00	€ 711.014,89	
	3043	Servizio ambulanza e Presidio medico	€ 44.038,37	€ 20.000,00	€ 64.038,37	
	3050	Manutenz. e presidio impianti elevatori	€ 37.268,78	€ 60.000,00	€ 97.268,78	
	3051	Canone di noleggio per macchine fotoriproduttori multifunzioni	€ 100.820,15	€ 200.000,00	€ 300.820,15	
	3052	Riparazione mobili arredi ed attrezzature	€ 8.368,61	€ 15.000,00	€ 23.368,61	

TITOLO I

UPB 03

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Capitolo	Denominazione	Residui Presunti *	Competenza 2011	Cassa	Note
3053	Canoni per fornitura servizi	€ 9.794,60	€ 20.000,00	€ 29.794,60	
3061	Avvisi per gare	€ 43.061,66	€ 25.000,00	€ 68.061,66	
3062	Ricerche ed acquisto pubblicazioni per gli uffici	€ 21.115,19	€ 65.000,00	€ 86.115,19	
3071	Spese Economato lr 12/06 art 16	€ 9.993,05	€ 30.000,00	€ 39.993,05	
3072	Servizi a supporto delle persone	€ 6.219,30	€ 15.000,00	€ 21.219,30	
3073	Divise al personale ausiliario	€ -	€ -	€ -	
3081	Oneri condominiali	€ 568.716,37	€ 876.000,00	€ 1.444.716,37	
3082	Oneri e tasse varie	€ 89.729,99	€ 250.000,00	€ 339.729,99	
3091	Servizio documentazione, biblioteca, e gestione del sistema informatico	€ 25.735,00	€ 30.000,00	€ 55.735,00	
3093	salavguardia esistenza dell'applicativo informatico di catalogazione condivisa e del catalogo del polo OPAC	€ 59.016,00	€ 50.000,00	€ 109.016,00	
3101	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali	€ 176.213,36	€ 400.000,00	€ 576.213,36	
3111	Servizio pulizia	€ 228.280,75	€ 1.160.000,00	€ 1.388.280,75	
3112	Traslochi e facchinaggio	€ 19.996,91	€ 50.000,00	€ 69.996,91	

TITOLO I

UPB 03

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Capitolo		Denominazione	Residui Presunti *	Competenza 2011	Cassa	Note
	3121	Servizio vigilanza - Servizi accessori	€ 257.913,76	€ 1.400.000,00	€ 1.657.913,76	
	3122	Servizio portierato	€ 254.295,09	€ 1.400.000,00	€ 1.654.295,09	
	3131	Acquisto carburante	€ 145.091,64	€ 75.000,00	€ 220.091,64	
	3132	Noleggio autovetture	€ 35.440,14	€ 135.000,00	€ 170.440,14	
	3133	Manutenzione e tasse autovetture	€ 2.374,96	€ 16.000,00	€ 18.374,96	
	3141	Servizio di Resocontazione	€ 163.628,12	€ 100.000,00	€ 263.628,12	
	3151	Informazioni giornalistiche	€ 578.342,33	€ 500.000,00	€ 1.078.342,33	
	3181	Assicurazioni	€ -	€ 240.000,00	€ 240.000,00	
	3192	Acquisto e manutenzione materiale informatico	€ 42.244,52	€ 70.000,00	€ 112.244,52	
	3193	Conduzione CED	€ 761.725,47	€ 1.400.000,00	€ 2.161.725,47	
	3194	Informatizzazione	€ 67.333,75	€ 260.000,00	€ 327.333,75	
	3195	Licenze d'uso software applicativo Settore Bilancio per bilancio, contabilità generale, cassa economale, stipendi, denunce fiscali e contributive	€ -	€ 12.000,00	€ 12.000,00	
	3196	Interventi tecnici di manutenzione e di formazione software Settore Bilanco	€ -	€ 8.000,00	€ 8.000,00	

TITOLO I

UPB 03

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Capitolo	Denominazione	Residui Presunti *	Competenza 2011	Cassa	Note
3201	Gest. e manuten. ord. e straord. impianti tecnologici	€ 428.127,85	€ 600.000,00	€ 1.028.127,85	
3202	Manutenzione sistemi di sicurezza	€ 14.307,22	€ 50.000,00	€ 64.307,22	
3221	Fitto locali isola F/8	€ 103.556,59	€ 2.300.000,00	€ 2.403.556,59	
3241	Servizi a supporto Consiglieri	€ 12.500,00	€ 150.000,00	€ 162.500,00	
3251	Passività pregresse	€ 2.023.465,56	€ -	€ 2.023.465,56	
	TOTALE	€ 7.442.471,99	€ 13.662.000,00	€ 21.104.471,99	

TITOLO I

UPB 04

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

SPESE PER IL PERSONALE

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Capitolo		Denominazione	Residui Presunti *	Competenza 2011	Cassa	Note
	4011	Stipendi e assegni fissi	€ 494.196,86	€ 9.355.000,00	€ 9.849.196,86	
	4021	Fondo incentivante produttività	€ 1.024.936,66	€ 2.900.000,00	€ 3.924.936,66	
	4024	Assistenza Organi istituzionali L.R. n. 25/03	€ 233.600,63	€ 1.350.000,00	€ 1.583.600,63	
	4026	Indennità di comparto	€ 26.463,39	€ 150.000,00	€ 176.463,39	
	4027	Progressioni orizzontali	€ 30.000,00	€ 550.000,00	€ 580.000,00	
	4028	Alta Professionalità - art. 8, L.R. 8/2004	€ 271.622,17	€ 700.000,00	€ 971.622,17	
	4041	Retribuzione di Posizione Dirigenti	€ 602.227,73	€ 2.170.000,00	€ 2.772.227,73	
	4051	Indennità di missione e rimborso spese	€ 18.735,08	€ 40.000,00	€ 58.735,08	
	4061	Rimborsi competenze e contributi personale comandato	€ 13.378.073,72	€ 1.500.000,00	€ 14.878.073,72	
	4081	Contributi a carico Ente personale di ruolo	€ 8.893.496,61	€ 4.500.000,00	€ 13.393.496,61	
	4121	Formazione, aggiornamento e ricerche	€ 582.294,60	€ 110.013,76	€ 692.308,36	
	4122	Interventi formativi e di aggiornamento su adempimenti fiscali e contributivi e/o comunque di carattere obbligatorio	€ -	€ 7.500,00	€ 7.500,00	

TITOLO I

UPB 04

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Capitolo		Denominazione	Residui Presunti *	Competenza 2011	Cassa	Note
	4131	Servizio mensa	€ 320.679,04	€ 900.000,00	€ 1.220.679,04	
	4141	Spese non imputabili, procedure concorsuali e adempimenti L.R. 1/2008	€ 61.581,78	€ 200.000,00	€ 261.581,78	
	4161	Compenso lavoro straordinario	€ 2.353,55	€ 25.000,00	€ 27.353,55	
	4171	Art. 2, comma 1, L.R. n. 20/2002 - Indennità responsabili segreterie	€ 1.013.061,32	€ 1.000.000,00	€ 2.013.061,32	
	4181	Art. 2, lett. a, L.R. n. 20/2002 - Fondo produttività segreterie	€ 1.832.662,30	€ 1.500.000,00	€ 3.332.662,30	
	4191	Art. 2, comma 2, L.R. n. 20/2002 - Indennità autisti	€ 599.298,08	€ 600.000,00	€ 1.199.298,08	
	4402	Art. 2, lett. b, L.R. n. 20/2002 - Compenso personale segreterie	€ 1.191.185,91	€ 1.200.000,00	€ 2.391.185,91	
	4403	O.I.V. Organismo indipendente di valutazione	€ -	€ 130.000,00	€ 130.000,00	
	4404	IRAP su spese del personale	€ -	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	
	4703	Passività pregresse	€ 3.966.730,13	€ -	€ 3.966.730,13	
		TOTALE	€ 34.543.199,56	€ 30.387.513,76	€ 64.930.713,32	

TITOLO I

UPB 05

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

SPESE FUNZIONAMENTO GRUPPI CONSILIARI

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Capitolo	Denominazione	Residui Presunti *	Competenza 2011	Cassa	Note
5011	Spese per il funzionamento dei Gruppi Consiliari	€ 1.052,44	€ 1.055.891,00	€ 1.056.943,44	
5021	Fondo assistenza attività istituzionali	€ 350.071,52	€ 1.891.000,00	€ 2.241.071,52	
5092	Rappresentante opposizione	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
5093	Fondo comunicazione gruppi consiliari	€ 256.423,28	€ 1.523.000,00	€ 1.779.423,28	
	TOTALE	€ 607.547,24	€ 4.519.891,00	€ 5.127.438,24	

SPESE

SPESE ISTITUZIONALI GENERALI *BILANCIO DI PREVISIONE 2011*					
Capitolo	Denominazione	Residui Presunti *	Competenza 2011	Cassa	Note
6011	Consulenze Settori	€ 6.000,00	€ 6.960,00	€ 12.960,00	
6012	Consulenze Presidente Consiglio Regionale	€ 135.085,10	€ 24.920,00	€ 160.005,10	
6021	Consulenze Ufficio di Presidenza	€ 407.435,67	€ 55.320,00	€ 462.755,67	
6022	Consulenze Comitato tecnico-giuridico	€ -	€ -	€ -	
6023	Consulenze Commissioni Consiliari	€ 151.154,40	€ -	€ 151.154,40	
6031	Quota partecipazione Conferenza Presidenti Assemblee legislative regionalie province autonome	€ -	€ 60.000,00	€ 60.000,00	
6032	Compartecipazioni a Convegni e congressi	€ 806.165,92	€ 54.450,00	€ 860.615,92	
6033	Acquisto pubblicazioni di interesse soc. art. e culturale	€ 12.040,22	€ 60.000,00	€ 72.040,22	
6034	Collegio dei Revisori	€ -	€ 140.000,00	€ 140.000,00	
6035	Spese per organizzazione e informazione attività tra Consiglio Regionale ed Enti Periferici	€ 85.591,75	€ 120.000,00	€ 205.591,75	
6041	Commissione Pari Opportunità - L.R. 26/1987	€ 75.706,89	€ 50.000,00	€ 125.706,89	
6051	CO.RE.COM. - Indennità componenti - L.R. 19/1991; L.R.9/2002	€ 3.585,09	€ 350.000,00	€ 353.585,09	
6052	CO.RE.COM. - Funzionamento - L.R. 19/1991; L.R.9/2002	€ 165.314,41	€ 150.000,00	€ 315.314,41	
6053	Spese corecom per esercizio deleghe AGCOM	€ 49.945,24	€ 49.945,24	€ 99.890,48	
6061	Consulta Regionale femminile - L.R. 14/1977	€ 190.393,09	€ 50.000,00	€ 240.393,09	
6081	Difensore Civico: Indennità - L.R. 23/1978	€ 6.338,66	€ 30.000,00	€ 36.338,66	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I

UPB 06

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Capitolo		Denominazione	Residui Presunti *	Competenza 2011	Cassa	Note
	6082	Difensore Civico: Funzionamento - L.R. 23/1978	€ 52.863,62	€ 40.000,00	€ 92.863,62	
	6091	Associazione ex Consiglieri - AREC - L.R. 17/2000	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
	6092	Associazione ex Consiglieri - Convenz. Autostradali	€ -	€ -	€ -	
	6093	Comunicazione esterna (art. 7 L. 150/2000)	€ -	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
	6101	Contributo al CRAL del Consiglio Regionale	€ -	€ 135.000,00	€ 135.000,00	
	6111	Riconoscimento della Regione Campania al sacrificio dei militari Trincone, Coletta e Petrucci - L.R. 29/2003	€ -	€ 12.000,00	€ 12.000,00	
	6121	Istituzione "Forum della Gioventù" - L.R. 14/1989	€ 79.675,62	€ 50.000,00	€ 129.675,62	
	6152	Ufficio del garante dell'infanzia e dell'adolescenza: indennità - L.R. 17/2006	€ 6.679,07	€ 43.000,00	€ 49.679,07	
	6153	Ufficio del garante dell'infanzia e dell'adolescenza: funzionamento- L.R. 17/2006	€ 33.477,30	€ 37.000,00	€ 70.477,30	
	6162	Ufficio del garante persone sottoposte a misure ristrettive ed osservatorio reg. detenzione: indennità - L.R. 18/2006	€ 9.694,20	€ 43.000,00	€ 52.694,20	
	6163	Ufficio del garante persone sottoposte a misure ristrettive ed osservatorio reg. detenzione: funzionamento - L.R. 18/2006	€ 63.201,26	€ 37.000,00	€ 100.201,26	
	6164	Fondo per spese istituzionali impreviste	€ -	€ 140.000,00	€ 140.000,00	
	6211	Spese di giudizio	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
	6311	IRAP su consulenze	€ 13.459,56	€ 40.000,00	€ 53.459,56	
	6411	Servizio Studi Legislativi e ricerche	€ 11.920,00	€ 35.000,00	€ 46.920,00	
	6511	Servizio Affari Giuridici	€ 18.000,00	€ 25.000,00	€ 43.000,00	
		TOTALE	€ 2.383.727,07	€ 2.038.595,24	€ 4.422.322,31	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I

UPB 07

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

FONDO DI RISERVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Capitolo	Denominazione	Residui Presunti *	Competenza 2011	Cassa	Note
7900	Fondo di riserva per spese obbligatorie	€ -	€ -	€ -	
7901	Fondo di riserva per spese impreviste	€ -	€ -	€ -	
7902	Fondo di riserva per la reiscizione dei residui perenti	€ -	€ -	€ -	
	TOTALE	€ -	€ -	€ -	

SPESE

TITOLO I

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

RIEPILOGO UPB

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

UPB	DENOMINAZIONE	Residui	Campetenza 2011	Cassa	% di incidenza UPB 2011 sul totale della spesa
1	SPESE PER GLI ORGANI DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 1.186.551,86	€ 28.580.000,00	€ 29.766.551,86	36,06%
2	SPESE DI RAPPRESENTANZA	€ 210.951,20	€ 58.000,00	€ 268.951,20	0,07%
3	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	€ 7.442.471,99	€ 13.662.000,00	€ 21.104.471,99	17,24%
4	SPESE PER IL PERSONALE	€ 34.543.199,56	€ 30.387.513,76	€ 64.930.713,32	38,35%
5	SPESE FUNZIONAMENTO GRUPPI CONSILIARI	€ 607.547,24	€ 4.519.891,00	€ 5.127.438,24	5,70%
6	SPESE ISTITUZIONALI GENERALI	€ 2.383.727,07	€ 2.038.595,24	€ 4.422.322,31	2,57%
7	FONDO DI RISERVA	€ -	€ -	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 46.374.448,92	€ 79.246.000,00	€ 125.620.448,92	100,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO II

Contabilità Speciali - Partite di giro

UPB 08 - PARTITE DI GIRO esercizio finanziario 2011				
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	residui presunti *	competenza 2011	cassa
8001	Versamento all'Erario rit. operate su competenze,retribuzioni, ecc.	€ -	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00
8002	Versamento trattenute extrafiscali	€ 263.455,65	€ 1.500.000,00	€ 1.763.455,65
8003	Versamento contributi prev.li su competenze retributive	€ -	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
8004	Somme anticipate per c/terzi	€ 11.210,08	€ 1.500.000,00	€ 1.511.210,08
	TOTALE	€ 274.665,73	€ 20.000.000,00	€ 20.274.665,73

USCITE

Consiglio Regionale della Campania

I.1: Consiglio Regionale della Campania – Settore Amministrazione ed Economato – Centro Direzionale Isola F8 – Napoli CAP 80143 Telefono n. 0817783866 Fax n. 081.7783032; Indirizzo internet: www.consiglio.regione.campania.it. - Indirizzo presso il quale inviare le domande di partecipazione: Consiglio Regionale della Campania – Protocollo Generale – Centro Direzionale Isola F13 – 80143 Napoli - **II.1.1:** Affidamento dei servizi assicurativi della durata di tre anni del Consiglio Regionale della Campania **II.1.2:** Servizi - Centro Direzionale di Napoli – Isola F13/F8; **II.1.3:** appalto pubblico; **II.1.5:** Servizi assicurativi vari; **II.1.8:** Divisione in lotti:NO; **II.2.1:** Importo complessivo presunto di appalto euro 590.055,94 oltre IVA; **II.3:** 36 mesi consecutivi decorrenti dalla stipula del contratto; **III.1.1:** come specificato nel disciplinare di gara; **III.1.3:** quella prevista all'art.34 e seguenti del D. Lgs. 163/06; **III.2.1:** Come specificato nel Disciplinare di gara; **III.2.2:** Come specificato nel Disciplinare di gara; **III.2.3:** Come specificato nel Disciplinare di gara; **IV.1.1:** Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/06; **IV.2.1:** prezzo più basso – aggiudicazione a lotto unico; **IV.3.4:** 12/05/2011 ore: 15.00; **IV.3.7:** 180 giorni dalla data di cui al punto IV.3.4; **IV.3.8:** 26/05/2011 ore 11.00 Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale di Napoli - Isola F8, dodicesimo piano.

C.I.G. 1575640342

Il Responsabile del Settore: Dr. Giulio Angrisani

per comunicazioni contattare:

UGO SANTUCCI
tel. 081.7783866 fax 0817783032
e-mail: Gare.contratti@consiglio.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 28/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

QUALITA' DELL'ARIA - ADEMPIMENTI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 155 DEL 13 AGOSTO 2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania ha approvato il "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" di seguito denominato "Piano", con emendamenti, nella seduta del 27 giugno 2007 del Consiglio Regionale della Campania;

b. il Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, in recepimento della Direttiva 2008/50/CE, affida le competenze inerenti le funzioni amministrative relative alla valutazione e gestione dell'aria ambiente allo Stato, alle regioni, alle province autonome ed agli Enti locali, con l'obiettivo di evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e il suo complesso;

CONSIDERATO

a. che l'ARPAC, ai sensi dell'art.5, comma 2, lettera c, della Legge regionale n. 10 del 1998, procede alle attività di coordinamento dei sistemi di rilevamento dell'inquinamento atmosferico tramite la rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria e il controllo delle emissioni;

b. che la fase di verifica del "Piano" prevede, tra l'altro, il monitoraggio dei risultati dell'applicazione delle relative misure mediante l'aggiornamento costante degli strumenti conoscitivi costituiti dall'inventario delle emissioni e dai risultati del monitoraggio;

PRESO ATTO che occorre

a. presentare il progetto di zonizzazione e di classificazione, di cui all'art. 3, comma 3 del D. Lgs n. 155 del 13.08.2010 entro i successivi quattro mesi dall'entrata in vigore dello stesso Decreto;

b. trasmettere al Ministero dell'Ambiente, all'ISPRA ed all' ENEA, entro i successivi otto mesi dall'entrata in vigore del D. Lgs n. 155/10, un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura alle relative disposizioni, in conformità al progetto di cui al punto a.;

c. procedere all'armonizzazione dei piani e delle misure previste dal Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria con quelli in fase di definizione secondo gli artt. 9, 10, 11, 12, 13 e 14 del D. Lgs n. 155/10;

d. compilare la richiesta di deroga all'entrata in vigore dei valori limite del NO_2 (biossido di azoto) ai sensi dell'art. 22 della direttiva CE 2008/50 relativo alla proroga del termine per il conseguimento e deroga all'obbligo di applicare determinati valori limite;

RITENUTO necessario

a. prevedere l' istituzione di un organo collegiale di natura prettamente tecnica (tavolo tecnico) costituito da professionalità rappresentative degli organismi istituzionalmente preposti alla tutela della qualità dell' aria (Regione ed Arpac), al fine di assolvere i numerosi e complessi adempimenti previsti dalla Legge Statale di attuazione della Direttiva 2008/50/CE e, in particolare, di progettare e valutare:

    a.1. la predisposizione della zonizzazione del territorio ai sensi dell' art. 3 del D. Lgs n. 155 del 13 agosto 2010;

a.2. l'adeguamento della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria – art. 5 comma 6 del D. Lgs n. 155/10 - comprensiva del biomonitoraggio;

a.3. l'individuazione di eventuali stazioni di misurazione relative a casi speciali di valutazione della qualità dell'aria ambiente (art. 6 del D.Lgs n.155/10);

a.4. l'adeguamento della rete regionale di rilevamento meteorologico ai fini della valutazione modellistica dell' inquinamento atmosferico per un confronto per l'applicazione di modelli ai sensi del D. Lgs. 155/10;

a.5. la predisposizione degli inventari delle emissioni in atmosfera;

a.6. la definizione delle attività necessarie all'aggiornamento del "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria";

a.7. la predisposizione delle relazioni e comunicazioni ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 155/10.

b. di disporre che il tavolo tecnico istituito per le finalità di cui al punto 1 e da nominarsi con decreto del Coordinatore dell'AGC 05 della Regione Campania, sia composto da n. 6 unità, di cui n. 3 designate dal Coordinatore dell'AGC 05 della Regione Campania tra il personale della stessa AGC 05 e n. 3 unità designate dal Direttore Generale dell'ARPAC tra il personale dell'Agenzia, con la possibilità, qualora ritenuto necessario, della partecipazione di un rappresentante dei Comuni capoluogo e/o delle Province;

c. stabilire che la maggioranza dei componenti del tavolo debba avere una formazione prettamente tecnica (laurea in discipline scientifiche) e/o una pluriennale e qualificata esperienza nel settore dell'inquinamento atmosferico", ed almeno un componente con esperienza in materie giuridiche;

d. stabilire che le riunioni del Tavolo tecnico, le cui sedute dovranno tenersi durante il normale orario di lavoro, siano gratuite;

VISTI
la Delibera di G.R. n. 5264 del 31/10/02 e ss.mm.ed ii.;
la Delibera di G.R. n. 167 del 14 febbraio 2006;
la Direttiva 2008/50/CE;
il D. Lgs n. 155/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

PROPONE e la Giunta in conformità, con voto unanime,

DELIBERA

per quanto riportato in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di istituire un tavolo tecnico tra la Regione e l'ARPAC al fine di assolvere i numerosi e complessi adempimenti previsti dalla Legge Statale di attuazione della Direttiva 2008/50/CE e, in particolare, di progettare e valutare:

a.1. la predisposizione della zonizzazione del territorio ai sensi dell' art. 3 del D. Lgs n. 155 del 13 agosto 2010;

a.2. l'adeguamento della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria – art. 5 comma 6 del D. Lgs n. 155/10 - comprensiva del biomonitoraggio;

a.3. l'individuazione di eventuali stazioni di misurazione relative a casi speciali di valutazione della qualità dell'aria ambiente (art. 6 del D.Lgs n.155/10);

a.4. l'adeguamento della rete regionale di rilevamento meteorologico ai fini della valutazione modellistica dell'inquinamento atmosferico per un confronto per l'applicazione di modelli ai sensi del D. Lgs. 155/10;

a.5. la predisposizione degli inventari delle emissioni in atmosfera;

a.6. la definizione delle attività necessarie all'aggiornamento del "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria";

a.7. la predisposizione delle relazioni e comunicazioni ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 155/10.

2. di disporre che il tavolo tecnico istituito per le finalità di cui al punto 1 e da nominarsi con decreto del Coordinatore dell'AGC 05 della Regione Campania, sia composto da n. 6 unità, di cui n. 3 designate dal Coordinatore dell'AGC 05 della Regione Campania tra il personale della stessa AGC 05 e n. 3 unità designate dal Direttore Generale dell'ARPAC tra il personale dell'Agenzia, con la possibilità, qualora ritenuto necessario, della partecipazione di un rappresentante dei Comuni capoluogo e/o delle Province;

3. di stabilire che la maggioranza dei componenti del tavolo debba avere una formazione prettamente tecnica (laurea in discipline scientifiche) e/o una pluriennale e qualificata esperienza nel settore dell'inquinamento atmosferico", ed almeno un componente con esperienza in materie giuridiche;

4. di stabilire che le riunioni del Tavolo tecnico, le cui sedute dovranno tenersi durante il normale orario di lavoro, siano gratuite;

5. di inviare la presente Delibera al Settore Tutela dell'Ambiente dell'AGC 05; al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali; all'ARPAC e al Settore "Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC e sul sito WEB della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 155 del 12/04/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

COMMISSARIO STRAORDINARIO EX D.P.G.R.C. N° 44/2011 - DEROGA AL PUNTO 9) DEL DELIBERATO DELLA D.R.G. N° 1220/2007

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. la Regione Campania con D.G.R. n. 1220/2007, con la quale è stato adottato il Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, al punto 9) stabiliva: << *di vietare, come concordato con le Amministrazioni Provinciali, in riferimento alle misure di salvaguardia contenute nel Piano, tutte le richieste di autorizzazione a ricerca, sia per finalità produttive che per uso domestico, nonché tutte le derivazioni, per le quali viene fatta richiesta di sanatoria, per concessione o per denuncia pozzo, anche domestico, inoltrate in data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto* >>;
b. il Commissario Straordinario nominato con D.P.G.R. n. 44 del 23/02/2011, ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 2 bis del D.L. n. 196/2010, convertito con modificazioni dalla legge 01/2011, per l'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione dell'impianto Termovalorizzatore di Napoli con nota prot. n. 22 del 08/04/2011, ha rappresentato che:
   - il progetto del Termovalorizzatore di Napoli Est prevede, per lo specifico funzionamento industriale, al fine di limitare l'impatto ambientale, l'utilizzo delle acque depurate dell'impianto di depurazione adiacente;
   - dalle risultanze delle analisi delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione suddetto, effettuate dall'ARPA Campania negli ultimi tre anni, è emerso che tali reflui non sono idonei all'utilizzo così come previsto dal progetto, a causa della presenza di eccessiva quantità di azoto nitroso e coliformi;
   - le caratteristiche idrauliche della sottostante falda risultano idonee ad un emungimento di 0,25 mc/s, come da relazione tecnica allegata,
c. che, pertanto, il predetto Commissario Straordinario ha chiesto la deroga provvisoria al punto 9) della D.G.R. n. 1220/2007, per l'emungimento dell'acqua della falda sottostante per lo specifico uso industriale del Termovalorizzatore di Napoli Est, nei limiti indicati di 0,25 mc/s;

PRESO ATTO

a. della relazione tecnica allegata dal Commissario Straordinario alla citata nota prot. n. 22 del 08/04/2011;

CONSIDERATO

a. che il permanere della situazione di elevata criticità nel settore dei rifiuti nel territorio della regione Campania e, in particolare, della provincia di Napoli, postula la necessità di pervenire, urgentemente, alla realizzazione e gestione di impianti di trattamento dei rifiuti nell'ambito del territorio della Provincia di Napoli, in particolare, in attuazione della legge 14 luglio 2008, n. 123, che prescrive la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione nel territorio del Comune di Napoli, mediante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili a salvaguardia della salute della popolazione e dell'ambiente;

RITENUTO

a. per quanto sopra considerato, di dover concedere, nelle more della rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione di Napoli Est, la richiesta deroga al punto 9) della D.G.R. n. 1220/2007, per le esigenze connesse all'impianto Termovalorizzatore in parola;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di autorizzare, in via transitoria, in deroga al punto 9) della D.G.R. n. 1220/2007, l'emungimento dell'acqua dalla sottostante falda nei limiti di 0,25 mc/s, nelle more dell'individuazione delle misure di salvaguardia, e della rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione di Napoli Est;

2. di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al Dirigente del Settore competente, l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

3. di inviare la presente deliberazione al 8.9. al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 28/03/2011

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-13: GRANDI PROGETTI. ADEMPIMENTI AI SENSI DEGLI ARTT. 39-41 DEL REG. CE 1083/06 E DEL REG. CE N. 539/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale campania FESR 2007/13;
b. che, in coerenza con quanto disposto dall'art. 37 del Regolamento CE n. 1083/2006, il POR Campania FESR contiene un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione;
c. che il Regolamento Generale CE n. 1083/2006 – artt. 39-41 – e il Regolamento di Attuazione n. 1828/2006 – Allegati XXI e XXII – stabiliscono le modalità di notifica alla Commissione Europea e di approvazione dei Grandi Progetti;
d. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del Programma Operativo regionale Campania FESR 2007/13 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
e. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi;
f. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, ha delineato l'iter procedurale per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;
g. che il Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) ha prodotto gli "Elementi di Valutazione per i Grandi Progetti", ai sensi della DGR 326/2009, pubblicati sul sito web della Regione Campania;
h. che il Consiglio dei Ministri, con il Piano Nazionale per il Sud, ha indicato le nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
i. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 534/2010, ha sospeso l'efficacia della D.G.R. n. 14/2010 di approvazione del Grande Progetto denominato "SS 268 del Vesuvio";
j. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 534/2010, ha sospeso l'efficacia della D.G.R. n. 45/2010 di approvazione del Grande Progetto denominato: "Realizzazione del Parco Urbano di Bagnoli";

CONSIDERATO

a. che, alla luce delle attuali priorità della politica regionale di sviluppo, coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud, appare opportuno rivedere l'elenco indicativo dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/13 al fine di renderlo coerente con tali priorità, integrandolo anche con Grandi Programmi, da sottoporre a iter procedurale analogo a quello dei Grandi Progetti;
b. che, nell'elenco dei Grandi Progetti incluso nel POR FESR 2007/13, sono comprese iniziative non ritenute realizzabili nella tempistica del POR o non coerenti con l'attuale contesto programmatorio;

CONSIDERATO, altresì

c. opportuno adattare l'iter procedurale di approvazione dei Grandi Progetti delineato con la DGR 326/09 al fine di renderlo coerente con le esigenze di accelerazione dei processi attuativi e di riprogrammazione delle risorse e con quelle di approvazione di Grandi Programmi;

d. che, ai fini della concreta attuazione dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi, emerge la necessità di miglioramento del processo di governance attraverso la costituzione di una specifica Struttura Tecnica di Missione, ai sensi della L.R. n. 7/2010;
e. che tale Struttura Tecnica di Missione, denominata Unità Operativa Grandi Progetti, debba essere costituita su iniziativa e con Decreto del Presidente della Giunta regionale;
f. che un Grande Progetto o un Grande Programma sia avviato a valle dell'approvazione dell'iniziativa da parte della Commissione europea, stipulando un Accordo di Programma tra gli Enti interessati;
g. che per snellire ed accelerare il processo di costruzione dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi, per addivenire alla stipula dell'Accordo di Programma di cui sopra, possa essere necessario stipulare, per ciascun Grande Progetto o Grande Programma, un apposito protocollo di intesa tra gli Enti coinvolti nel Grande Progetto o nel Grande Programma;
h. che il suddetto protocollo di intesa, finalizzato a disciplinare l'iter di costruzione del Grande Progetto o Grande Programma, fissi, tra l'altro, gli obiettivi del Grande Progetto o del Grande Programma, a partire dalla descrizione sintetica riportata nella scheda allegata alla presente Delibera, la dotazione finanziaria e gli obiettivi operativi di riferimento del FESR, il percorso procedurale per la costruzione del Grande Progetto o del Grande Programma, stabilendo un chiaro cronogramma degli impegni dei sottoscrittori per addivenire: i) alla costruzione della proposta da sottoporre alla notifica alla Commissione Europea, ii) alla progettazione tecnica, iii) alla stipula, in caso di approvazione da parte della Commissione Europea, dell'Accordo di Programma e iv) alla qualificazione dell'organismo aggiudicatore unitario per tutte le operazioni costituenti il Grande Progetto o il Grande Programma;
i. che tale Accordo di Programma debba poter essere altresì configurabile come un "Contratto Istituzionale di Sviluppo" ai sensi del Piano Nazionale per il Sud;
j. necessario, ai fini di una spedita ed agevole attuazione nei tempi del POR, che ciascun Grande Progetto o Grande Programma debba essere attuato da un Organismo aggiudicatore unitario;
k. che, alla luce di tutto quanto esplicitato, risulta opportuno sottoporre i Grandi Progetti ed i Grandi Programmi ad una valutazione da parte del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) secondo i criteri già delineati negli "Elementi di valutazione per i Grandi Progetti";
l. che, alla luce di tutto quanto esplicitato in precedenza siano cessate le motivazioni che avevano condotto, alla luce dalla DGR n. 534/2010, alla sospensione dell'efficacia delle DD.G.R. n. 14/2010 e n. 45/2010;

RITENUTO, pertanto

a. necessario procedere all'approvazione dell'elenco dei Grandi Progetti e Grandi Programmi e delle schede descrittive ivi riportate, di cui all'Allegato 1, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
b. necessario procedere alla modifica della procedura di approvazione dei Grandi Progetti di cui alla DGR 326/09 come indicato nei considerato della presente delibera e nel cronogramma procedurale riportato in Allegato 2 che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
c. necessario affidare ad apposita Struttura Tecnica di Missione, da istituirsi ai sensi dell'art 1 comma 12 della L.R. n. 7/2010, lo svolgimento delle funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti e Grandi Programmi, nonché le ulteriori seguenti funzioni:
    - le attività di raccordo ed impulso delle attività tecniche ed amministrative relative ai Grandi Progetti ed ai Grandi Programmi;
    - le funzioni di raccordo con le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi;

- la predisposizione dei protocolli di intesa;
- la predisposizione delle documentazioni da sottoporre al NVVIP e di quelle da sottoporre alla Commissione Europea;
- il coordinamento delle progettazioni tecniche;
- l'organizzazione di eventuali conferenze di servizi propedeutiche agli accordi di programma;
- le attività di preparazione degli accordi di programma;
- le attività di definizione dei rapporti contrattuali con gli organismi attuatori unitari;
- il coordinamento dei pagamenti agli organismi attuatori unitari;
- il coordinamento della rendicontazione finanziaria;
- le attività di monitoraggio e controllo di gestione in fase di realizzazione dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi fino alla completa realizzazione delle iniziative, in raccordo con il NVVIP;
- il coordinamento delle attività di alta sorveglianza dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi in raccordo con il NVVIP;

VISTI

a. la Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007
b. i Regolamenti CE n. 1083/2006, n. 1828/2006 e n. 539/2010;
c. le Leggi Regionali n. 16/2004 e n. 7/2010;
d. il DPGR n. 62/2008;
e. le DD.G.R. n. 1921/2007 , n. 26/2008, n. 326/09, n. 14/2010, n. 45/2010 e n. 534/2010;
f. il Piano Nazionale per il Sud;
g. il Dlgs. n. 267/2000;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1) di approvare l'elenco dei Grandi Progetti e Grandi Programmi e le schede descrittive ivi riportate di cui all'Allegato 1 che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2) di revocare la sospensione dell'efficacia della DGR n. 14/2010 di approvazione del Grande Progetto denominato "SS 268 del Vesuvio";
3) di revocare la sospensione dell'efficacia della DGR n. 45/2010 di approvazione del Grande Progetto denominato: "Realizzazione del Parco Urbano di Bagnoli";
4) di modificare la procedura di approvazione dei Grandi Progetti di cui alla DGR 326/09 come indicato nei considerato della presente delibera e nel cronogramma procedurale riportato in Allegato 2 che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5) di demandare al Presidente della Giunta regionale la costituzione con proprio decreto, ai sensi dell'art 1 comma 12 della L.R. n. 7/2010, di una Struttura Tecnica di Missione denominata Unità Operativa Grandi Progetti con funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti e Grandi Programmi;
6) di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 di attivare le procedure necessarie previste dai regolamenti comunitari per l'approvazione dei Grandi Progetti;
7) di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 di adottare la modifica , in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, delle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;

8) di modificare, *in parte qua*, la DGR 26/2008;
9) di notificare la presente deliberazione al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-13 ed al NVVIP e di disporne la pubblicazione sul BURC.

Allegato 1

Elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi del POR FESR 2007/2013

Titolo GP	Asse/i del FESR	Importo totale [€]	Importo FESR [€]	Già notificato alla CE
Realizzazione di interventi del PUA per l'area dell'ex Italsider di Bagnoli	6	199	76	si
Sistema della Metropolitana regionale.	4	739,6	401	si
Sistema della Metropolitana regionale. Completamento della Ferrovia Metrocampania Nordest	4	322,2	85,9	si
SS 268 del Vesuvio. III tronco	4	58,8	53,4	si
Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno	1	217,5	196,2	no
Sistema della Metropolitana regionale. Linea 6 della metropolitana di Napoli	4	178	178	no
Logistica e porti.	2 - 4 - 6	3273,2	408,7	no
La bandiera blu del litorale domitio	1	80	65	no
Logistica e porti. Sistema integrato portuale di Salerno	2 - 4	83	73	no
Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno	1	70	70	no
Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei	1	65	55	no

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Campania delle energie alternative e delle fonti rinnovabili	3	350	150	no
Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco	6	100	100	no
Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni	1	230	160	no
Polo fieristico regionale	1 - 6	100	100	no
Interventi regionali complementari all'alta capacità NA-BA	6	65	55	no
Allarga la rete: Banda larga e sviluppo digitale in Campania	5	300	150	no
Sviluppo innovativo della filiera automotive campana	2	200	70	no
Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne	1	100	18	no
Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno	1	60	50	no
Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana	2	190	70	no
Tangenziale aree interne.	4	70	70	no

Seguono schede descrittive dei Grandi Progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex-Italsider di Bagnoli
Asse d'intervento PO FESR	Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita
Beneficiario	Bagnoli Futura
Descrizione Progetto	Il Grande Progetto per la riqualificazione e riconversione dell'ex area Italsider di Bagnoli – Cordoglio, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n° 1467/05, prevede la realizzazione di interventi di significative dimensioni finanziarie nell'ambito dell'area circoscritta all'ex complesso industriale dell'Italsider, relativi, in particolare, a strutture di tipo turistico – sportivo- ricettivo e commerciali. Il progetto prevede la bonifica dell'area, la realizzazione di un Parco urbano con annesso Parco sportivo, la conversione di un sito di archeologia industriale dei residui impianti dimessi con annesse infrastrutture di accessibilità quali parcheggi, ecc. La definizione di un piano strategico per Bagnoli, ex area industriale dimessa che, situata in una posizione strategica rispetto alla zona occidentale della città di Napoli, è inserita in un contesto caratterizzato da bellezze naturali e al contempo da degrado urbano ed ambientale, occupa un posto di rilievo nella programmazione regionale.
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 6.a "*Rigenerazione Urbana e qualità della vita*", all'obiettivo specifico 1.a "*Risanamento ambientale*" e all'obiettivo specifico 1.b "*Rischi Naturali* ". Esso , inoltre, contribuisce indirettamente al perseguimento dell' obiettivo specifico 1.d " *Sistema turistico*"
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Il Grande Progetto risulta essere complementare rispetto alle attività avviate nella programmazione 2000/2006, alle attività previste dalla variante del Piano Regolatore Generale (interventi che ricadono nell'area complessa che circonda Bagnoli -Conca di Agnano, Campi Flegrei, Pozzuoli, Procida, Baia, Miseno e Napoli)
Costo e Obiettivi Operativi	Asse VI: : 75.889.737
	APPROVATO CON DECISIONE C(2009)10337 DEL 15.12.2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Sistema della Metropolitana regionale.
Asse d'intervento PO FESR	Asse 4 *Accessibilità e trasporti*
Beneficiario	Comune di Napoli
Descrizione Progetto	Sistema della Metropolitana regionale. Metropolitana- completam. Dante - Garibaldi – CdN: Il progetto di completamento della **Linea 1 della Metropolitana di Napoli,** tratta Dante (stazione esclusa) – Garibaldi – Centro Direzionale (opera già cantierata e inserita nel POR Campania 2000-2006), prevede il completamento delle opere civili, la realizzazione delle opere tecnologiche, dell'armamento e delle finiture. La tratta ha una lunghezza complessiva di 5,3 km con 6 stazioni.
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 4.d "*Mobilità sostenibile aree metropolitane e sensibili*" volto ad incrementare forme di trasporto collettivo di persone e di merci alternative al trasporto su gomma.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è sinergico con gli altri investimenti nel settore dei trasporti finalizzati alla creazione di un sistema di trasporto integrato e interconnesso; esso risulta, in particolare, funzionale al completamento di investimenti avviati nella precedente programmazione.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse IV:: 400.658.085
	APPROVATO CON DECISIONE C(2009)10635 DEL 21.12.2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Sistema della Metropolitana regionale. Completamento della Ferrovia Metrocampania Nordest
Asse d'intervento PO FESR	Asse 4 *Accessibilità e trasporti*
Beneficiario	MetroCampania Nordest s.r.l.
Descrizione progetto	Il **completamento della Ferrovia Metrocampania Nordest,** tratta Piscinola-Capodichino, costituirà la chiusura dell'anello della metropolitana di Napoli e la possibilità di accesso ferroviario al sito aeroportuale di Capodichino. Una prima tratta funzionale Piscinola-Miano sarà aperta all'esercizio entro il 2009, mentre l'ultimazione dei lavori è prevista al 2012.
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 4.d "*Mobilità sostenibile aree metropolitane e sensibili*" volto ad incrementare forme di trasporto collettivo di persone e di merci alternative al trasporto su gomma.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è sinergico con gli altri investimenti nel settore dei trasporti finalizzati alla creazione di un sistema di trasporto integrato e interconnesso; esso risulta, in particolare, funzionale al completamento di investimenti avviati nella precedente programmazione.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse IV: 85.928.532
	APPROVATO CON DECISIONE C(2010)1053 DEL 24.02.2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	S.S. 268 del Vesuvio
Asse d'intervento PO FESR	Asse IV. Accessibilità e trasporti
Beneficiario	Anas
Descrizione Progetto	Il progetto consiste nella realizzazione dello svincolo della SS 268 del Vesuvio in località Angri, completando il tratto già in esercizio, tra Napoli (Ponticelli) e Scafati dell'attuale SS 268, e riammagliando la viabilità nazionale con quella autostradale. La funzione principale dell'intervento di progetto è quella di garantire nelle condizioni ordinarie una accessibilità diretta delle aree vesuviane alla rete stradale principale, creando nuovi itinerari di collegamento a vantaggio dello sviluppo economico e sociale delle aree del nocerino-sarnese. Inoltre lo svincolo di Angri permette di completare una delle principali vie di fuga per l'emergenza Vesuvio
Contributo agli obiettivi del POR	Il progetto contribuisce all'obiettivo operativo 4.7
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Il progetto completa la realizzazione della SS 268, il cui lotto II è attualmente in ampliamento con finanziamento Anas.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse IV: 53.400.000
	NOTIFICATO ALLA CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno
Asse d'intervento PO FESR	Asse - 1. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il Grande Progetto è finalizzato alla sistemazione idraulica, alla riduzione del rischio idrogeologico ed alla riqualificazione ambientale del fiume Sarno, compresa la rete di affluenti e canali ad esso connessi. Gli interventi di riduzione del rischio idrogeologico e riqualificazione consistono in interventi strutturali diretti e interventi non strutturali, a corredo ed ottimizzazione dei primi, volti alla tutela e alla riqualificazione degli ambiti interessati. L'obiettivo del GP è di ridurre significativamente i livelli di pericolosità idraulica individuati dal Piano Stralcio di Bacino. Si evidenzia che il progetto limiterà in maniera drastica i frequentissimi fenomeni di esondazione che interessano una popolazione di oltre 700.000 abitanti, condizionando negativamente lo sviluppo socio-economico delle aree interessate.
Contributo agli obiettivi del POR	Il *Grande Progetto* contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" finalizzato a garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale, attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti e la promozione della difesa del suolo.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è funzionale al completamento di investimenti avviati nella precedente programmazione. In particolare, si fa riferimento agli interventi di bonifica e risanamento, attualmente in corso, come la realizzazione di impianti di depurazione, collettore fognari e rimozione fanghi, attuati dal Commissariato del Sarno e agli interventi di sistemazione degli argini, già implementati da parte del Commissariato per l'emergenza idrogeologica, al fine di mitigare il rischio di inondazioni ed esondazioni, oltre agli interventi previsti nell'ambito del PIRAP "Sarno" finanziato dal PSR.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse I: 196.151.678,16 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Sistema della Metropolitana regionale. Linea 6 della metropolitana di Napoli
Asse d'intervento PO FESR	Asse IV. Accessibilità e trasporti
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il progetto della **Linea 6 della Metropolitana di Napoli,** tratta Mergellina (stazione esclusa) – San Pasquale – Municipio, è un'opera anch'essa già cantierata (la tratta Mostra – Mergellina, inserita nel POR Campania 2000-2006 è aperta all'esercizio dal febbraio 2007). La tratta ha una lunghezza complessiva di 3,8 km con 3 stazioni. Una prima apertura all'esercizio è prevista al 2011, l'ultimazione dei lavori al 2013.
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 4.d "*Mobilità sostenibile aree metropolitane e sensibili*" volto ad incrementare forme di trasporto collettivo di persone e di merci alternative al trasporto su gomma.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è sinergico con gli altri investimenti nel settore dei trasporti finalizzati alla creazione di un sistema di trasporto integrato e interconnesso; esso risulta, in particolare, funzionale al completamento di investimenti avviati nella precedente programmazione.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse IV : 178.000.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Logistica e porti.
Asse d'intervento del PO FESR	Asse II. Competitività del sistema produttivo regionale Asse IV. Accessibilità e trasporti Asse VI. Sviluppo urbano e qualità della vita
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione progetto	Logistica e porti. Porto ed area orientale di Napoli. Il progetto, finalizzato allo sviluppo produttivo in ambito urbano dell'area orientale di Napoli, al potenziamento della capacità logistica ed intermodale del porto di Napoli e delle aree retroportuali di pertinenza ed alla valorizzazione urbana dell'area orientale di Napoli, prevede un insieme integrato di interventi di: ▪ ampliamento della capacità produttiva del Porto; ▪ razionalizzazione e potenziamento dei collegamenti intermodali del porto di Napoli; ▪ potenziamento delle funzioni urbane nell'area orientale di Napoli; ▪ creazione ed potenziamento di realtà produttive compatibili nell'area orientale di Napoli. L'insieme degli interventi previsti, finanziati con risorse comunitarie, nazionali, comunali e private, mira a rilanciare il porto di Napoli quale piattaforma commerciale nel Mediterraneo ed a riqualificare l'area orientale di Napoli, ove allocare attività economiche compatibili e finalizzate al potenziamento delle funzioni del porto.
Contributo agli obiettivi del POR	Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse II, ed è coerente con gli obiettivi operativi 2.3, 2.5, 2.6. Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse IV, ed è coerente con gli obiettivi operativi 4.1, 4.3, 4.4, 4.8. Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse VI, ed è coerente con l'obiettivo operativo 6.2.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Il progetto, del valore totale pari a 3273,2 M€, comprende interventi finanziati con fondi nazionali (per 521,4 M€), con risorse private (per 2305 M€) ed è in grado di attivare ulteriori risorse pubbliche per 68,1 M€.
Costo e Obiettivi Operativi	Costo totale: 3.273,2 M€. di cui POR M€ 408,7, cofinanziamento pubblico 589,5 M€, cofinanziamento privato 2.305 M€ Asse II: € 201.800.000 Asse IV: € 59.500.000 Asse VI: € 147.400.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	La bandiera blu del litorale domitio
Asse d'intervento PO FESR	Asse I. Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il progetto persegue il miglioramento della balneabilità del litorale domitio, nell'area compresa tra Mondragone e Sessa Aurunca (Carinola, Castelvolturno, Cellole, Mondragone, Sessa Aurunca, Villa Literno). Verranno pertanto realizzati i completamenti dei sistemi fognari, che presentano notevoli inefficienze anche dovute ad una espansione urbanistica non controllata e potenziati e realizzati ex novo i sistemi di depurazione delle acque reflue. Oltre alla tutela dell'ambiente, il progetto mira a ripristinare l'attrattività turistica del litorale domitio, denotata da un elevatissimo potenziale, a servizio di un bacino di utenza che interessa non solo flussi regionali (Province di Caserta e Napoli in primis) , ma anche flussi turistici nazionali ed internazionali.
Contributo agli obiettivi del POR	Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse I, ed è coerente con gli obiettivi operativi 1.2, 1.3, 1.4.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è sinergico con gli investimenti di valorizzazione ambientale e turistica già realizzati nel corso della programmazione 2000-2006 nell'ambito del PIT Litorale Domitio ed è sinergico alle attività promosse dalla Regione per il disinquinamento dell'area Nord di Napoli (GP Regi Lagni e litorale nord di Napoli)
Costo e Obiettivi Operativi	Asse I: € 80.000.000 – Cofinanziamento 15 M€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Logistica e porti. Sistema integrato portuale di Salerno
Asse di Intervento PO FESR	Asse II. Competitività del sistema produttivo regionale Asse IV. Accessibilità e trasporti
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	L'intervento mira a potenziare la fruibilità portuale e logistica del sistema portuale di Salerno. Sono previsti interventi di miglioramento dell'accessibilità del porto di Salerno ed interventi di potenziamento del sistema retroportuale, presso la piattaforma di Mercato San Severino. Nel porto di Salerno si prevede l'approfondimento dei fondali del canale di accesso, del bacino di evoluzione e delle darsene portuali al fine di consentire l'ingresso alle navi da crociera ed alle navi commerciali di grandi dimensioni e pescaggio fino a 14 m, verso cui puntano le grandi compagnie di navigazione internazionali e grazie alle quali si ottengono economie di gestione, a beneficio di tutte le tipologie merceologiche. Inoltre, sempre al fine di consentire l'ingresso, nel bacino portuale, alle navi da crociera ed alle navi commerciali di maggiori dimensioni, l'intervento prevede l'allargamento dell'imboccatura portuale che si consegue, tecnicamente, mediante l'accorciamento del molo di sottoflutto di m 100. ed il prolungamento della diga foranea (molo di sopraflutto) di m 200. Per il potenziamento del polo logistico di Mercato S. Severino, necessario per la razionalizzazione della fase di trasporto delle merci integrando l'Asse Porto di Salerno – Mercato S. Severino – Battipaglia, al fine di catalizzare la nascita di nuove attività imprenditoriali e lo sviluppo di quelle esistenti, si prevedono interventi di potenziamento dei collegamenti intermodali e dell'infrastrutturazione primaria e secondaria.
Contributo agli obbiettivi del POR	Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse II, ed è coerente con gli obiettivi operativi 2.3, 2.5, 2.6. Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse IV, ed è coerente con gli obiettivi operativi 4.1, 4.3, 4.4, 4.8.
Sinergie / Complementarietà con altri Interventi	L'intervento nell'area portuale è conforme all'adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal piano regolatore portuale di Salerno, approvato dal Consiglio Superiore LLPP con voto del 2010. L'intervento nel polo logistico, già in parte finanziato, è funzionale al potenziamento della capacità intermodale del porto.
Costo e Obiettivi Operativi	Valore totale € 83.000.000, di cui cofinanziamento M€ 10. Asse II :10 M€ Asse IV: 63 M€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo	Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno
Asse di Intervento PO FESR	Asse 1 – Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica
Soggetto Attuatore	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il progetto prevede la realizzazione di interventi di difesa e ripascimenti dell'arenile per mitigazione degli effetti erosivi del litorale del golfo di Salerno dalla foce del fiume Picentino alla città di Agropoli. L'area oggetto dello studio è l'unità fisiografica della Piana del Sele, estesa tra Salerno ed Agropoli, per circa 40 km. Il territorio costiero in esame è caratterizzato da importanti fenomeni di erosione costiera e depauperamento degli arenili. Si prevede la realizzazione di: ▪ scogliere soffolte parallele e distaccate dalla linea di costa per i primi 1.3 km a valle del fiume Picentino nel comune di Pontecagnano fino alla foce del torrente Asa; ▪ scogliere soffolte parallele e distaccate dalla linea di costa per circa 5 km nel comune di Agropoli a sud la foce del torrente Solofrone; ▪ pennelli ortogonali alla linea di riva dello sviluppo medio di circa 80 m ed ad interasse medio di 250 m nelle zone centrali (comuni di Pontecagnano fino alla foce del fiume Tusciano, Battipaglia, Eboli e Capaccio) aventi caratteristiche e vocazione più naturalistiche e balneari, per circa 12.5 km. ▪ ripascimenti artificiali laddove sono presenti sia i pennelli che le scogliere sommerse a costituire sia la mitigazione dei fenomeni erosivi amplificatasi nell'ultimo decennio e sia ulteriore sistema di protezione dal moto ondoso di eventi estremi. L'intervento in oggetto non riguarda la sola mitigazione dei fenomeni erosivi della costa della Piana del Sele, ma rientra nel più ampio disegno di salvaguardia della costa, mirata anche a favorire la crescita del turismo e dell'occupazione.
Contributo agli obbiettivi del POR.	Il progetto contribuisce direttamente alla priorità specifica di: *"Tutela e gestione dell'ambiente, finalizzato alla Difesa del Suolo per la sicurezza del territorio*"
Sinergie/Complementarietà con altri Interventi	L'intervento è analogo agli altri interventi recentemente realizzati per la difesa dei litorali della zona..
Costo e Obiettivi Operativi	Asse I: € 70.000.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Risanamento ambientale e valorizzazione dell'area dei laghi dei Campi Flegrei
Asse d'intervento PO FESR	Asse I. Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il progetto mira al risanamento idraulico dell'area dei laghi dei Campi Flegrei (Miseno, Averno, Fusaro e Lucrino), razionalizzando e riqualificando i sistemi di drenaggio urbano nelle aree interessate (Comuni di Pozzuoli, Quarto, Bacoli e Monte di Procida, nella Provincia di Napoli), migliorando la qualità delle acque dei laghi stessi attraverso sistemi autodepurativi e favorendo la circolazione idraulica nei bacini. Tali attività, unitamente ad interventi di tutela e risanamento delle coste, contribuiranno risanamento ambientale dell'area dei laghi dei Campi Flegrei, che, pur se caratterizzata da elevatissima attrattività turistica, per la sua valenza ambientale, culturale e ricreativa, presenta sensibili elementi di degrado ambientale. Il progetto, pertanto, è finalizzato non solo a ristabilire le condizioni di tutela ambientale nei laghi dei Campi Flegrei, ma anche a migliorare la fruibilità della zona.
Contributo agli obiettivi del POR	Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse I, ed è coerente con gli obiettivi operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.8, 1.9.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è sinergico con gli investimenti di valorizzazione ambientale e turistica già realizzati nel corso della programmazione 2000-2006 nell'ambito del PIT Campi Flegrei ed è sinergico alle attività promosse nell'ambito del PIRAP del Parco dei Campi Flegrei del PSR 2007-2013.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse I € 65.000.000 – Cofinanziamento 10 M€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	La Campania delle energie alternative e delle fonti rinnovabili
Asse d'intervento PO FESR	Asse 3. Energia
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il GP punta principalmente a realizzare: - il consolidamento delle vocazioni territoriali in campo energetico con la predisposizione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e di un sistema elettrico in grado di recepire, con la realizzazione sostenibile di impianti per la produzione e di infrastrutture per l'accumulo e la regolazione, la produzione di energia proveniente da fonti non programmabili (rinnovabili); - le pre-condizioni per la realizzazione di nuovi impianti di energie rinnovabili; - il potenziamento dei settori strategici dell'industria dell'energia e dei servizi energetici attraverso l'attrazione di nuovi investimenti che si attiveranno con tale iniziativa e con la promozione dell'innovazione scientifica e tecnologica nel campo dell'energia. Si realizzeranno pertanto: ▪ interventi strutturali e gestionali di avanguardia e di riferimento tecnologico, orientati ai più moderni paradigmi delle "Smart Grid", finalizzati a sviluppare ed adeguare il sistema elettrico di trasmissione in Campania con caratteristiche prestazionali tali da risultare compatibile al collegamento e al dispacciamento di impianti per l'accumulo dell'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili ed adatto a ricevere, trasportare e gestire quantità di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili adeguate ai potenziali esprimibili in termini di assoluta sostenibilità dal territorio regionale. investimenti sulle reti; ▪ impianti ibbridi cogenanerativi per l'utilizzo di energia termica su piccola e media scala (geotermici) ed impianti dimostratori alimentati a biomasse. Il progetto realizza le precondizioni per la realizzazione di sistemi energetici da fonte rinnovabile, favorendo condizioni strutturali stabili e strategiche per il miglioramento della competitività del sistema regionale con una disponibilità di energia elettrica di qualità, continuità ed entità adeguate alle esigenze del comparto produttivo campano, favorendo anche i distretti energetici che abbiano stipulato protocolli d'intesa con la Regione Campania.
Contributo agli obiettivi del POR	Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse III, ed è coerente con gli obiettivi operativi 3.1, 3.23 e 3.3.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Il progetto prevede un cofinanziamento privato pari a 200 M€
Costo e Obiettivi Operativi	Asse III :150.000.000 €. Valore totale 300 M€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco
Asse d'intervento	Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica Asse VI Sviluppo urbano e qualità della vita
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il GP realizza interventi di riqualificazione urbana sia su aree che su immobili pubblici e privati nel centro storico di Napoli, articolando percorsi di visita integrati e promuovendo azioni di valorizzazione e riqualificazione dei principali assi degradati del centro storico, così come identificato dall'Unesco. Il centro storico di Napoli è stato iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco nel 1995. Il sito fa riferimento all'estensione del Centro Storico introdotta con il PRG del 72 ed è parte del centro storico della città individuato dal nuovo PRG del 2004. Il Centro Storico di Napoli è un esempio molto rappresentativo di insediamento urbano inteso come stratificazione storica di valori culturali e materiali. Il GP tutela tale differenziazione promuovendo interventi di recupero e valorizzazione compatibili.
Contributo obiettivi del POR	Il progetto contribuisce alla promozione della destinazione "Campania", contribuendo altresì alla rigenerazione urbana della città di Napoli.
Sinergie/Complementarietà	L'intervento proposto è in continuità con gli investimenti effettuati nel POR 2000-2006, e con tutte le attività di valorizzazione della città di Napoli, ed in particolare con il GP forum delle culture
Costo e Obiettivi Operativi	TOTALE POR: 100.000.000 Asse VI : 80.000.000 Asse I: 20.000.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni
Asse d'intervento PO FESR	Asse I. Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Risanamento ambientale dei Regi Lagni e del litorale nord di Napoli. Il progetto persegue il miglioramento della balneabilità del litorale domitio, e del litorale nord di Napoli e il disinquinamento dei Regi Lagni. Si realizzeranno, a tal fine, interventi sui depuratori che scaricano nei Regi Lagni e sul depuratore di Cuma, tutti attualmente non pienamente funzionanti, riportandone la prestazione a norma e si completeranno i principali sistemi fognari nel bacino interessato. Il progetto prevede quindi interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Napoli Nord – Acerra – Cuma – Foce Regi Lagni e Marcianise e la realizzazione ed il completamento di alcuni collettori comprensoriali. Va detto che gli impianti in esame sono stati realizzati con criteri progettuali risalenti agli anni '70 e lo stato di degrado e di malfunzionamento generale degli stessi è da ricondursi, da un lato, alla vetustà ed obsolescenza delle opere e, dall'altro, al susseguirsi nel tempo di gestioni difficoltose, con capacità di trattamento oggi complessivamente molto ridotte e qualità dei reflui effluenti nei corpi idrici ricettori che non rispetta i limiti imposti dalla normativa. Con la bonifica delle acque collettate dai Regi Lagni e quelle scaricate direttamente a mare dall'impianto di Cuma (che serve la parte occidentale dell'area napoletana), si contribuirà sensibilmente al miglioramento della qualità ambientale del litorale e se ne ripristinerà la balneabilità e la fruizione turistica.
Contributo agli obiettivi del POR	Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'asse I, ed è coerente con gli obiettivi operativi 1.2, 1.3, 1.4.
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto è sinergico con gli investimenti di valorizzazione ambientale e turistica già realizzati nel corso della programmazione 2000-2006 nell'ambito del PIT Litorale Domitio ed è sinergico alle attività promosse dalla Regione per il disinquinamento del litorale casertano (GP *La bandiera blu del litorale domitio*)
Costo e Obiettivi Operativi	Asse I: 230.000.000 €. Cofinanziamento 70 M€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Polo Fieristico regionale.
Asse d'intervento	Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica Asse VI Sviluppo urbano e qualità della vita
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Polo Fieristico / congressuale regionale. Forum delle culture. Il Forum delle culture, che si terrà nel luglio 2013, si svolgerà in un'area molto vasta – l'Agorà del Forum – compresa nel triangolo Bagnoli - Mostra d'Oltremare - ex Collegio Ciano del quadrante occidentale della città. Oltre ai tre assi tematici "Diversità Culturale, "Condizioni per la Pace" e "Sviluppo Sostenibile" già adottati nelle precedenti edizioni, il Forum di Napoli affronterà un ulteriore "tema di fondo": "La Memoria del Futuro: conoscere le proprie radici per progettare il proprio futuro comune". La capacità attrattiva dell'evento è stimata in oltre 5 milioni di visitatori e il coinvolgimento occupazionale in 10.000 posti di lavoro, diretti e indiretti. L'obiettivo del GP è quello di valorizzare la funzione fieristica originaria della Mostra fino a realizzarne un polo delle attività congressuali e convegniste di livello nazionale ed internazionale. L'ex Collegio Ciano, il terzo nodo della rete di siti che costituiranno la grande Arena del Forum, è un impianto costituito di edifici, piazze, strade, viali e terrazzamenti per una superficie complessiva di 40ha, risalente agli anni '40. Attualmente proprietà della Fondazione Banco di Napoli per l'infanzia, costituisce con la Mostra d'Oltremare un unicum edilizio di elevatissimo pregio architettonico razionalista. Lo stesso PUA della Mostra d'Oltremare individua in questo asse Mostra-Collegio Ciano un insieme da recuperare e valorizzazione nella sua totalità il tutto nell'obiettivo di costituire un'offerta unitaria nel settore turistico- congressuale. Le aree della Mostra ospiteranno concerti, eventi all'aperto e spettacoli mentre i diversi edifici dell'ex collegio Ciano accoglieranno le residenze temporanee (da destinarsi successivamente a residenze universitarie), le attività ricettive e di servizio alla residenza (bar, ristoranti, negozi, ecc.) necessarie all'alloggiamento dei visitatori e delle delegazioni internazionali.
Contributo obiettivi del POR	Il progetto contribuisce alla promozione della destinazione "Campania", contribuendo altresì alla rigenerazione urbana della città di Napoli.
Sinergie/Complementarietà	L'intervento proposto presenta sinergie sia con le politiche dei Trasporti mediante la costruzione dei Corridoi I e VIII che con i progetti di riqualificazione delle aree urbane, in particolare con l'area metropolitana di Napoli
Costo e Obiettivi Operativi	TOTALE POR: 100.000.000 Asse VI : 40.000.000 Asse I: 60.000.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Interventi regionali complementari all'Alta capacità NA-BA.
Asse d'intervento PO FESR	Asse VI. Sviluppo urbano e qualità della vita
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Infrastrutture a sostegno dell'alta capacità NA-BA e della stazione AV/AC di Afragola. Afragola porta della Campania.Il Grande Progetto è volto a completare il processo di infrastrutturazione al contorno della stazione AV di Afragola, al fine di massimizzarne la fruibilità da parte degli utenti dell'area nord occidentale della Campania. Il progetto mira pertanto alla riqualificazione urbanistica dell'area, alla realizzazione di infrastrutture primarie ed intermodali ed alla razionalizzazione dei sistemi di trasporto di area vasta per migliorare la fruizione della stazione in tutto l'ambito di riferimento. Le opere previste sono parte di un più vasto programma urbanistico realizzato da una Società di Trasformazione Urbana che attua il "Piano dei Cinque Comuni"
Contributo agli obiettivi del POR	Contribuisce alla riqualificazione della periferia di Napoli, ed in particolare della città di Afragola, potenziando altresì i sistemi di mobilità locali. Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 6.a "*Rigenerazione Urbana e qualità della vita*
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Ulteriori interventi finanziati all'interno del POR Campania, atti a valorizzare gli spazi urbani ed a migliorare la mobilità locale. Il progetto è parte della pianificazione di area vasta prevista nel Piano dei Cinque Comuni, che interessa i Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo di Napoli e Casoria.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse VI: 65.000.000, di cui 55 M€ a valere sul FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Allarga la rete: Banda Larga e sviluppo digitale in Campania
Asse d'intervento	Asse -5 Società dell'Informazione
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	L'intervento prevede l'ampliamento dell'attuale copertura di servizi in larga banda in aree attualmente non servite o parzialmente servite da Primari Operatori e da Operatori Locali del settore, allo scopo di ottenere la graduale copertura in larga banda in tutte le aree attualmente non raggiunte da servizi internet adeguati alle esigenze della popolazione e delle aziende. Inoltre l'intervento prevede la copertura, delle aree strategiche regionali, con reti di seconda generazione, prioritariamente nelle cinque città capoluogo. Allo scopo di stimolare la domanda nelle aree intermedie e renderle maggiormente attrattive per le esigenze degli operatori di mercato, saranno avviate azioni di stimolo alla domanda, in particolare azioni rivolte all'implementazione di sevizi internet da parte della PA. Una particolare attenzione sarà rivolta al sistema della sanità elettronica, in sintonia col Piano di e-government nazionale, i piani sanitari nazionali ed il Protocollo tra Regione Campania e Ministero dell'Innovazione, si intendono favorire l'introduzione sistematica dell'ICT nei processi sanitari. Nel piano di e-government 2012 spicca in particolare l'obiettivo Salute che mira alla semplificazione ed alla digitalizzazione di servizi di base (prescrizioni e certificati di malattia digitali, sistemi di prenotazione ondine) ed alla creazione delle infrastrutture per un'erogazione di servizi sanitari sempre più vicini alle esigenze dei cittadini (Fascicolo Sanitario Elettronico e Innovazione delle Aziende Sanitarie), migliorandone il rapporto costo-qualità. In particolare si svilupperà: a. il Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale; b. la continuità assistenziale attraverso la realizzazione dell'infrastruttura capace di sostenere i medici in rete; c. l'infrastruttura a supporto della digitalizzazione del ciclo prescrittivo-ricetta e dei certificati di malattia; d. l'ampliamento del CUReP (centro unico regionale di prenotazione); e. la creazione di servizi di telemedicina; f. la gestione delle emergenze e delle maxiemergenze
Contributo agli obiettivi del POR	Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 5.a "*Sviluppo della società dell'informazione e conoscenza*", favorendo la diffusione della banda larga ed indirettamente al perseguimento dell'obiettivo specifico 3.a."*Rigenerazione urbana e qualità della vita*" e dell' obiettivo specifico 2.b " *Sviluppo della competitività degli insediamenti produttivi e logistica industriale*"
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Si colloca in continuità con gli interventi realizzati nella programmazione 2000/2006
Costo e Obiettivi Operativi	Il valore totale è parti a 300 M€ di cui a valere sul FESR 150 M€ Asse V: 150.000.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Sviluppo innovativo della filiera automotive campana
Asse d'intervento PO FESR	Asse 2. *Competitività del sistema produttivo regionale*
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il progetto prevede interventi suddivisi in quattro linee di azione: • *infrastrutture* (ampliamenti e/o nuovi insediamenti produttivi) • *sostegno alle imprese per programmi di ricerca e innovazione* • *formazione e valorizzazione delle risorse umane* • *internazionalizzazione* Il progetto di sviluppo deve coinvolgere le principali imprese del settore *automotive* in Campania, prevalentemente Piccole e Medie Imprese, attraverso uno strumento di programmazione negoziata (Contratto di Programma regionale ai sensi della Legge Regionale 12/2007). Si tratta in particolare di: • Produttori componenti e specialisti • Ingegneria e modellizzazione, progettazione • Sviluppo piattaforme dedicate • Produttori di attrezzature • Alimentazione/scarico • Carrozzeria/abitacolo • Elettrici/elettronici Illuminazione/segnalazione
Contributo agli obiettivi del POR	Il Progetto contribuisce direttamente ad altri obiettivi dell'asse 2 ed in particolare all'ob. Spec 2b, per il sostegno agli investimenti produttivi, ed all'ob. Spec 2a, per il sostegno agli investimenti in ricerca
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto presenta sinergie e complementarietà con gli interventi di potenziamento dei sistemi della logistica regionale e con gli investimenti privati della FIAT nello stabilimento di Pomigliano
Costo e Obiettivi Operativi	Il valore totale dell'investimento è di 200 M€, di cui, a valere sul POR. Asse II: 70 M€ e cofinanziamento privato pari a 130 M€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne
Asse d'intervento PO FESR	Asse - 1. *Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica*
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il Grande Progetto è finalizzato al risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali interessati dai reflui non depurati o non in linea con le attuali normative sversati dagli impianti di depurazione delle province di Avellino, Benevento e Caserta, attraverso la rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione, il completamento della collettazione delle acque nere e dei sistemi fognari ancora mancanti. In particolare, per la Provincia di Caserta, il Progetto sarà finalizzato al risanamento ambientale dell'alto casertano, e, nel dettaglio, alla rifunzionalizzazione dei Comuni di Baia e Latina, Castel Morrone, Dragoni, Fontegreca, Pietramelara, Pietravairano, Riardo, Ruviano, Valle di Maddaloni e Vitulazio, attraverso la rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione, il completamento della collettazione delle acque nere e dei sistemi fognari ancora mancanti. Il risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali contribuisce direttamente al miglioramento della salubrità e qualità dell'ambiente, alla conservazione e tutela degli habitat e delle specie delle aree naturali protette coincidenti con i corpi idrici o in fregio agli stessi
Contributo agli obiettivi del POR	Il Progetto contribuisce direttamente ad altri obiettivi dell'asse 1 quali: 1.2 Miglioramento della salubrità dell'ambiente 1.3 Migliorare la salubrità dei corpi idrici superficiali 1.4 Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche 1.8 Parchi e aree protette
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto presenta sinergie e complementarietà con gli interventi di bonifica che sono stati avviati o programmati dal Commissariato per l'Emergenza Bonifiche nonché con gli interventi già realizzati con la precedente programmazione dell'Asse 1.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse I: 100 M€. Cofinanziamento 18M€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno
Asse d'intervento PO FESR	Asse - 1. *Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica*
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il Grande Progetto è finalizzato al risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali interessati dai reflui non depurati o non in linea con le attuali normative sversati dagli impianti di depurazione della provincia di Salerno. Si realizzerà la rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione, il completamento della collettazione delle acque nere e dei sistemi fognari ancora mancanti. Il risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali contribuisce direttamente al miglioramento della salubrità e qualità dell'ambiente, alla conservazione e tutela degli habitat e delle specie delle aree naturali protette coincidenti con i corpi idrici o in fregio agli stessi.
Contributo agli obiettivi del POR	Il Progetto contribuisce direttamente ad altri obiettivi dell'asse 1 quali: 1.2 Miglioramento della salubrità dell'ambiente 1.3 Migliorare la salubrità dei corpi idrici superficiali 1.4 Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche 1.8 Parchi e aree protette
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto presenta sinergie e complementarietà con gli interventi di bonifica che sono stati avviati o programmati dal Commissariato per l'Emergenza Bonifiche nonché con gli interventi già realizzati con la precedente programmazione dell'Asse 1.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse I: 60 M€; cofinanziamento 10 M€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana
Asse d'intervento PO FESR	Asse 2. *Competitività del sistema produttivo regionale*
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Il progetto prevede interventi suddivisi in quattro linee di azione: • *infrastrutture* (ampliamenti e/o nuovi insediamenti produttivi) • *sostegno alle imprese per programmi di ricerca e innovazione* • *formazione e valorizzazione delle risorse umane* • *internazionalizzazione* • Le aziende coinvolte sono prevalentemente Imprese operanti in Campania, nel settore aerospaziale, con particolare attenzione all'aviazione civile e della Sicurezza Aerea e del Territorio, che si collocano in una o più fasi della filiera, in particolare: • **Sviluppo, applicazione e produttori di materiali e componenti specialisti:** Meccanica**,** Lamiera**,** Compositi • **Prototipaizone e servizi alle imprese:** Ingegneria, modellizzazione e progettazione, testing, • **Produzione di attezzature:** Attrezzature e stampi, Stampaggio, Fonderia • **Sviluppo e produzione di componenti, sottosistemi e parti:** Componenti aereo-struttura (fusoliera, ala, piani coda), Componenti motori e sistemi di propulsione, Componenti gondola, Componenti equipaggiamenti e attrezzature di bordo, Componenti air frame per veivoli subsonici; Sistemi elettronici; Equipaggiamenti, Arredi, Sistemi di guida; • **Assemblaggio:** Aerostrutture, Propulsione e termo macchine, Sistemistica elettronica, • **Manutenzione**
Contributo agli obiettivi del POR	Il Progetto contribuisce direttamente ad altri obiettivi dell'asse 2 ed in particolare all'ob. Spec 2b, per il sostegno agli investimenti produttivi, ed all'ob. Spec 2a, per il sostegno agli investimenti in ricerca
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	L'intervento proposto presenta sinergie e complementarietà con gli interventi di potenziamento dei sistemi della logistica regionale e con la realizzazione del Distretto Tecnologico Aerospaziale campano in collaborazione con il MIUR. L'intervento proposto presenta sinergie e complementarietà con gli interventi di potenziamento del sistema aerospaziale regionale (Potenziamento delle Reti e dei Distretti distretti tecnologici PON R&C 2007-2013) e con gli investimenti privati delle principali aziende campane nel settore aerospaziale Alenia Aeronautica, Atitetch, MBDA, Alenia Aeronavali, Avio, EMA(Europea Microfusioni Aerospaziali), Magnaghi Aeronautica, SELEX Sistemi Integrati, AgustaWestland, Piaggio AeroIndustries
Costo e Obiettivi Operativi	Il valore totale dell'investimento è di 190 M€, di cui, a valere sul POR FESR Asse II: 70 M€ e cofinanziamento privato pari a 120 M€. Si valuterà successivamente l'attivazione di attività a valere sul POR FSE per 10 M€.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome Progetto	Tangenziale aree interne.
Asse d'intervento PO FESR	Asse IV. Accessibilità e trasporti
Beneficiario	Regione Campania
Descrizione Progetto	Tangenziale aree interne. Asse attrezzato "Valle Caudina – Pianodardine. Il progetto consiste nel completamento del lotto funzionale dell'asse viario denominato Tangenziale Aree interne tra il Comune di Roccabascerana ed il Comune di Altavilla Irpina. La lunghezza di tale lotto è di 5,3 km. Il progetto si pone come obiettivo specifico il miglioramento e lo snellimento delle condizioni di circolazione delle persone e delle merci, consentendo il superamento dei comuni di Roccabascerana ed Altavilla Irpina senza l'attraversamento dei centri abitati.
Contributo agli obiettivi del POR	Il progetto contribuisce all'obiettivo operativo 4.7
Sinergie/Complementarietà con altri interventi	Il progetto continua la realizzazione dell'asse attrezzato per il quale sono già funzionali i primi due lotti.
Costo e Obiettivi Operativi	Asse IV: 70.000.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Cronogramma procedurale per addivenire alla realizzazione dei Grandi Progetti e Grandi Programmi

Un Grande Progetto o un Grande Programma del PO FESR è realizzato attraverso un Accordo di Programma sottoscritto tra gli Enti interessati ai sensi della LR. 16/2004 (art. 12) e del Dlgs 267/2000 (art. 34), anche configurabile come un "Contratto Istituzionale di Sviluppo" ai sensi del Piano Nazionale per il Sud.
Il presente cronogramma procedurale, che integra quanto già declinato in delibera, si applica a ciascun Grande Progetto o Grande Programma del POR FESR 2007/2013 da notificare alla Commissione Europea.

n. giorni dall'esecutività della DGR	**Attività**	**Soggetto incaricato**
10	costituzione U.O. Grandi Progetti (Struttura tecnica di missione)	Presidente della Giunta Regionale Campania
30	a) preparazione bozza Protocollo d'Intesa da sottoporre agli Enti interessati al progetto	U.O. Grandi Progetti
	b) avvio progettazione concettuale (analisi costi benefici e scheda da inviare alla CE)	
60	a) firma Protocollo d'Intesa	PGRC e rappresentanti legali Enti interessati
	b) avvio progettazione tecnica	U.O. Grandi Progetti / Enti interessati
90	Invio al NVVIP della documentazione progettuale e del formulario CE	U.O. Grandi Progetti
120	Parere del NVVIP	NVVIP
150	Convocazione e d espletamento conferenza di servizi	U.O. Grandi Progetti
180	a) Approvazione G.P. da parte della Commissione	Commissione Europea
	b) Finalizzazione della progettazione tecnica al livello almeno di progettazione definitiva	Enti interessati + U.O. Grandi Progetti
200	Predisposizione schema Accordo di Programma / Contratto Istituzionale di Sviluppo	U.O. Grandi Progetti
210	Firma Accordo di Programma	Regione ed Enti interessati
240	a) Ratifica Accordo di Programma	Regione ed Enti interessati
	b) Qualificazione soggetto attuatore unitario	U.O. Grandi Progetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 137 del 12/04/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

DGR N.251 DEL 12 MARZO 2010 AVENTE AD OGGETTO "PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURE COERENTI CON IL GRANDE PROGETTO REGI LAGNI" . DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N.533 DEL 02 LUGLIO 2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. "sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione";
b. la menzionata deliberazione n. 125/10 è stata annullata con deliberazione n. 497 del 04/06/2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio" (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);
c. con delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010 avente ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010" , la Giunta Regionale ha disposto di:
   c.1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato A;
   c.2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
   c.3. incaricare il coordinatore dell'A.G.C.1 di trasmettere immediatamente il presente provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
   c.4. dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
d. tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 2 luglio è compresa la Deliberazione n. 251 del 12 marzo 2010 avente ad oggetto "PSR Campania 2007/2013 – Misure coerenti con il grande progetto Regi Lagni";

RILEVATO che

1. il competente Settore ha proceduto all'esame istruttorio effettuando, così come prevede la citata D.G.R. n. 533/2010, le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità ed alla coerenza degli adottandi provvedimenti di autotutela con il piano di stabilizzazione di cui all'art. 14 co. 22 d.l. 31 maggio 2010 n.78, nonché le verifiche in ordine alla configurazione della citata DGR 251/2010 quale atto eccedente l'ordinaria amministrazione, adottato allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati ed attraverso il quale risultano sottratti alla nuova Giunta gli ambiti di operatività e di competenza garantiti dalla vigente normativa regionale;

CONSIDERATO che

a. con la deliberazione n. 251 del 12 marzo 2010 la Giunta Regionale ha approvato interventi a carico della dotazione finanziaria del PSR 2007/2013, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSR, da consultare con procedura d'urgenza;
b. la Commissione Europea ha reso parere negativo, atteso che la proposta non era coerente con la Decisione c (2010) 1261 del 02.03.2010 di approvazione del PSR;
c. la succitata deliberazione n. 251/2010, avendo natura meramente programmatica ed astratta, non ha prodotto alcun impegno giuridicamente vincolante, né posizioni soggettive di legittimo affidamento tutelate dall'ordinamento giuridico;
d. la deliberazione di Giunta regionale n. 251/2010 costituisce atto eccedente l'ordinaria amministrazione adottato nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 gg antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati ed attraverso il quale risultano sottratti alla nuova Giunta gli ambiti di operatività e di competenza garantiti dalla vigente normativa regionale;
e. nella fattispecie in esame non ricorrono i presupposti per la comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. non essendo individuabili i soggetti interessati alla partecipazione al procedimento avviato;

RITENUTO

a. di dover procedere alla revoca della deliberazione di G.R. n. 251 del 12/03/2010, in quanto, atto eccedente l'ordinaria amministrazione adottato nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati ed attraverso il quale risultano sottratti alla nuova Giunta gli ambiti di operatività e di competenza garantiti dalla vigente normativa regionale;
b. inoltre, di dover procedere alla revoca della predetta DGR, anche in considerazione del parere negativo reso dalla Commissione Europea che ha ritenuto la proposta non coerente con la Decisione c (2010) 1261 del 02.03.2010 di approvazione del PSR;
c. che sussistono, pertanto, i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela e che, anzi, sussiste l'interesse pubblico concreto e attuale alla revoca dell'iniziativa che risulta incoerente con le esigenze di recupero di efficienza, economicità e efficacia delle risorse;

VISTE
- la legge n. 241/1990;
- la legge n. 122 del 30 luglio 2010 di conversione del D.L. 78/2010;
- la legge 108 del 17/02/1968, art. 3, comma 2;
- la l.r. 4 del 27/03/2009, art. 1, co. 2;
- la delibera di Giunta regionale n. 497 del 4 giugno 2010
- la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010
- la delibera di Giunta regionale n 533 del 02/07/2010
- la delibera di Giunta regionale n 251 del 12/03/2010

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto che, a conclusione dell'iter del procedimento istruttorio ai sensi della deliberazione di Giunta n 533 del 2.7.2010, risulta che sussistono i presupposti per l'esercizio del

potere di autotutela nei confronti della DGR n. 251 del 12 marzo 2010 ad oggetto “PSR Campania 2007/2013 – Misure coerenti con il grande progetto Regi Lagni”, atteso che la stessa si configura quale atto eccedente l'ordinaria amministrazione;

2. di revocare, per l’effetto, la deliberazione di Giunta Regionale n. 251 del 12 marzo 2010;
3. di demandare al dirigente del Settore 02 dell’AGC 11 “Sviluppo Attivita' Settore Primario” l’adozione degli adempimenti consequenziali;
4. di inviare il presente provvedimento all’Area Generale di Coordinamento – 01 “Gabinetto del Presidente della Giunta regionale”, all’Area Generale di Coordinamento 11 – “Sviluppo settore primario”, al Settore proponente ed al Settore “Stampa e Documentazione”, per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 111 del 21/03/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 - OBIETTIVI OPERATIVI 1.9 E 1.12 : ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE EVENTI GIUGNO 2011 - APRILE 2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti dei Settori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. La Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di *Promozione e diffusione dell'immagine culturale della Campania* anche attraverso la realizzazione di eventi culturali, di mostre ed iniziative di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;

b. la Regione promuove, altresì, specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, ritenendo di notevole rilevanza strategica la programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio architettonico, artistico, paesaggistico, monumentale e dalle tradizioni locali;

c. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR);

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il PO FESR Campania 2007-2013;

e. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali sono stati affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

f. con le deliberazioni n. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 06/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013;

g. tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007/2013, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – sono, tra gli altri, previsti gli Obiettivi operativi 1.9 "*Beni e siti Culturali*" e 1.12 "*Promuovere la conoscenza della Campania*";

h. l'Obiettivo Operativo 1.9 "*Beni e siti Culturali*", prevede l'attività "a" che, oltre a riguardare interventi di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale, riguarda, coerentemente con le finalità dell'Obiettivo Operativo medesimo, azioni di promozione e valorizzazione collegate alle azioni di restauro e recupero suddette;

i. l' Obiettivo Operativo 1.12 prevede, tra l'altro, l'azione b. "Realizzazione dei programmi annuali dei Grandi Eventi, delle manifestazioni fieristiche e delle mostre di settore in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, quale modello di promozione sistemica in grado di coniugare gli eventi culturali, con momenti di commercializzazione, con attività di comunicazione. Sarà assicurato il legame con il bene o sito culturale e naturale valorizzato, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda";

j. coerentemente a quanto stabilito nel PO FESR e ribadito dal Comitato di Sorveglianza, l'intersettorialità strategica tra le azioni degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12 implica che gli interventi da finanziare a valere sugli stessi dovranno essere selezionati tenendo conto, in particolare, della loro integrazione che si attua attraverso la valorizzazione e promozione dei siti e dei beni culturali, anche ai fini della promozione turistica;

k. con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 è stato approvato il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO CHE

a. la Regione Campania sta procedendo ad una complessiva rimodulazione degli Obiettivi Operativi del P.O. Fesr Campania 2007/2013, tenendo conto del quadro strategico unitario derivante dall'insieme delle risorse stanziate per la politica di coesione, per la definizione di una programmazione unitaria e coordinata delle risorse disponibili;

b. nelle more della definizione di detta rimodulazione, risulta opportuno procedere con la programmazione di parte delle risorse afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12 per l'evidente rilevanza che le finalità perseguite dagli stessi rappresentano per il settore turistico regionale e tenuto conto della necessità di avviare la programmazione per le scadenze più prossime;

c. obiettivo della Regione, ai fini della promozione e dello sviluppo del turismo in Campania, è la costruzione di un programma regionale unitario di eventi, articolato per differenti categorie e target di destinatari, atto a garantire, oltre che la concentrazione degli interventi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento;

d. l'elaborazione di un unitario programma di eventi promozionali di risonanza internazionale e di notevole impatto mediatico, in grado di convogliare, nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati, costituisce uno strumento fondamentale per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento competitivo del "Prodotto Campania" sul mercato nazionale ed estero;

e. una programmazione anticipata in materia di eventi, consente ai tour operator la creazione di pacchetti turistici modellati anche in funzione degli eventi e dà la possibilità al territorio di organizzare il proprio sistema di accoglienza;

f. appare opportuno individuare, quale tematica della programmazione in materia, il "*racconto*" della Regione Campania attraverso la scoperta dei suoi attrattori culturali, mirando, ai fini dello sviluppo di un turismo di qualità, ad una moderna attività di promozione e valorizzazione dei beni culturali che guardi non solo alle eccellenze storiche, architettoniche ed archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico-culturali, ma anche alle risorse cd. "minori" diffuse sul territorio regionale;

g. detto "*racconto*" si declina nella definizione di un programma di eventi promozionali di risonanza nazionale ed internazionale, che abbraccia il periodo 15 Giugno 2011 – 30 Aprile 2012, in coerenza con la programmazione del Forum delle Culture 2013, in vista del quale sarà possibile prevedere una programmazione a tanto dedicata e conseguentemente integrata con quella specifica per il Forum;

h. detti eventi, nel connotarsi quali manifestazioni ad alta attrattività, nonchè quali appuntamenti di significativo rilievo per lo sviluppo del comparto turistico campano, mirano a rendere sempre più esclusiva l'offerta turistica e culturale della Campania e, pertanto, risponderanno ai seguenti obiettivi:

h.1. rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;

h.2. creare offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania, nonché integrare le componenti della offerta culturale e turistica;

h.3. superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;

h.4. incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;

h.5. veicolare e diffondere l'immagine culturale e turistica della Campania sia a livello nazionale che internazionale;

CONSIDERATO, altresì, **CHE**

a. l'acquisizione e selezione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione, dovendosi garantire un'adeguata pubblicità e trasparenza alla procedura di selezione delle proposte stesse, può essere effettuata attraverso l'emanazione, per ciascuno degli Obiettivi Operativi interessati, di un apposito Avviso, da pubblicarsi sul sito web ufficiale della Regione Campania, indirizzato ai seguenti soggetti:

   a.1 per quanto attiene all'Obiettivo Operativo 1.9: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, Province e Comuni della Regione Campania. Ciascuno dei predetti Enti potrà presentare al massimo due proposte per sessione;

   a.2 per quanto attiene all'Obiettivo Operativo 1.12: gli Enti Locali della Regione Campania, così come definiti dall'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 267/2000; per ogni sessione ciascuna Provincia potrà presentare al massimo tre proposte progettuali, gli altri enti locali il numero massimo di due progetti;

b. ai fini dell'attuazione delle procedure selettive, il periodo di riferimento per la realizzazione del programma (15 Giugno 2011 – 30 Aprile 2012) può essere suddiviso in 2 diverse sessioni: 15 Giugno – 31 Ottobre 2011 e 01 Novembre 2011 – 30 Aprile 2012;

TENUTO CONTO CHE

a. attraverso l'attuazione di tale strategia, è possibile ottenere:

   a.1. una programmazione, in materia di promozione turistica, unitaria e coordinata, redatta sulla base di obiettivi e criteri predeterminati in maniera coerente con la strategia regionale di periodo;

   a.2. l'attuazione di un processo di decentramento che coinvolga chi ha un più diretto legame con il territorio, nel rispetto delle sue esigenze e delle sue vocazioni;

   a.3. l'attuazione di forme di collaborazione tra Enti pubblici in materia di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;

b. qualora gli eventi selezionati rispondano ai criteri di selezione delle operazioni approvati con le deliberazioni nn. 879/2008 e 1663/2009 e siano coerenti con gli Obiettivi Operativi 1.9, e

1.12 dell'Obiettivo Specifico 1d del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013, i medesimi potranno trovare copertura finanziaria a valere sul POR FESR 2007/2013 nei limiti massimi di € 16.000.000,00, di cui € 8.000.000,00 sull' Obiettivo Operativo 1.9 e € 8.000.000,00 sull'Obiettivo Operativo 1.12;

c. al fine di garantire la migliore integrazione tra le diverse azioni dell'Obiettivo Operativo 1.12, occorre modificare la ripartizione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 1371/2008, nel senso di individuare nella dotazione definita dal Programma, pari a complessivi € 75.000.000,00, il budget sul quale graveranno le singole iniziative programmate per l'attuazione delle medesime azioni;

RITENUTO

a. necessario, nella valutazione e selezione delle operazioni, far riferimento, in considerazione della particolare natura delle stesse, alle seguenti direttive generali:

a.1. con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9:

a.1.1 - Coerenza del Progetto intesa sia quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;

a.1.2 – Entità della compartecipazione finanziaria dell'Ente proponente sull'importo complessivo di progetto;

a.1.3 - Grado di corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali, con particolare riferimento ai siti UNESCO della Campania;

a.1.4. **-** Qualità tecnica e funzionale del progetto con riferimento alla creatività del progetto medesimo, capace di generare effetti moltiplicatori in ambito di fruizione del beni culturali, duraturi nel tempo;

a.2. con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.12:

a.2.1 - Coerenza del Progetto intesa sia quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;

a.2.2 - Entità della compartecipazione finanziaria dell'Ente proponente sull'importo complessivo di progetto;

a.2.3 - Legame della manifestazione sul territorio così da costituirne elemento identificativo;

a.2.4 - Qualità tecnica e funzionale del progetto con riferimento a qualità e creatività dell'idea progettuale e dell'evento, nonché della sua articolazione nel tempo e nello spazio;

b. doversi stabilire in € 16.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 per la realizzazione degli eventi costituenti il programma in questione, così suddivisi:
b.1. € 8.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9;
b.2. € 8.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 1.12;

c. doversi stabilire in € 4.000.000,00 la dotazione finanziaria di ogni Obiettivo Operativo per ciascuna sessione nella quale sarà articolata la selezione;

d. doversi, altresì, stabilire che saranno proposte a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, le iniziative che saranno utilmente inserite nell'apposita graduatoria risultante dal

procedimento istruttorio di valutazione e selezione. In ogni caso, per ciascuna iniziativa il cofinanziamento a valere sulle risorse del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 non potrà superare l'importo di € 500.000,00;

e. doversi, inoltre, stabilire che la partecipazione delle risorse a valere sul P.O. F.E.S.R. 2007-2013 non potrà superare :

e.1. per la prima sessione (15 Giugno – 31 Ottobre 2011), il 70% del costo totale del progetto;

e.2. per la seconda sessione (01 Novembre 2011 – 30 Aprile 2012), il 60% del costo totale del progetto;

f. costituirà causa di esclusione dalla graduatoria e revoca del finanziamento la mancata copertura, anche parziale, della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario. L'erogazione del cofinanziamento sarà, comunque, subordinata alla realizzazione del Progetto nella piena osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigente in materia;

g. doversi demandare a successivi atti monocratici dei Dirigenti del Settore Beni Culturali e del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, anche nella loro qualità di Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, la costituzione della rispettiva Commissione preposta alla valutazione e selezione delle proposte che perverranno ai sensi dell'Avviso di che trattasi, prevedendo che i compensi spettanti ai componenti della Commissione, dipendenti di questa Amministrazione, siano determinati ai sensi della D.G.R.C. n. 111 del 09/02/2007 per le attività svolte al di fuori del normale orario di servizio;

ACQUISITO, in data 18 marzo 2011, agli atti dei Settori interessati il parere dell'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare mandato ai Dirigenti del Settore Beni Culturali e del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, ciascuno per la propria competenza, all'emanazione, nel rispetto delle direttive contenute nel presente atto, di apposito Avviso Pubblico, riservato ai soggetti indicati in premessa e che qui si intendono ripetuti e trascritti, ai fini della selezione di iniziative di risonanza internazionale da tenersi sul territorio regionale nel periodo 15 Giugno 2011 – 30 Aprile 2012;
2. di modificare, limitatamente all'Obiettivo Operativo 1.12, la ripartizione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 1371/2008, nel senso di individuare nella dotazione definita dal Programma, pari a complessivi € 75.000.000,00, il budget sul quale graveranno le singole iniziative programmate per l'attuazione delle medesime azioni;
3. di stabilire che gli eventi costituenti il programma per il periodo dal 15 Giugno 2011 al 30 Aprile 2012, rispondenti ai criteri di selezione delle operazioni approvati con le deliberazioni nn. 879/2008 e 1663/2009 e coerenti con gli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1d del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013, potranno trovare copertura finanziaria

a valere sul POR FESR 2007/2013 nei limiti massimi di € 16.000.000,00, di cui € 8.000.000,00 sull' Obiettivo Operativo 1.9 e € 8.000.000,00 sull'Obiettivo Operativo 1.12;

4. di stabilire in € 4.000.000,00 la dotazione finanziaria di ogni Obiettivo Operativo per ciascuna sessione nella quale sarà articolata la selezione;
5. di stabilire che saranno proposte a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, le iniziative che saranno utilmente inserite nell'apposita graduatoria risultante dal procedimento istruttorio di valutazione e selezione. In ogni caso, per ciascuna iniziativa il cofinanziamento a valere sulle risorse del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 non potrà superare l'importo di € 500.000,00;
6. di stabilire che la partecipazione delle risorse a valere sul P.O. F.E.S.R. 2007-2013 non potrà superare :

   6.1. per la prima sessione (15 Giugno – 31 Ottobre 2011), il 70% del costo totale del progetto;

   6.2. per la seconda sessione (01 Novembre 2011 – 30 Aprile 2012), il 60% del costo totale del progetto;
7. di stabilire, altresì, che costituirà causa di esclusione e revoca del finanziamento la mancata copertura, anche parziale, della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario. L'erogazione del cofinanziamento sarà, comunque, subordinata alla realizzazione del Progetto nella piena osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigente in materia;
8. di demandare ai Responsabili degli Obiettivi Operativi la verifica della coerenza delle iniziative che nel loro complesso risponderanno alle finalità di ciascun Obiettivo Operativo. Tale verifica è svolta in applicazione dei criteri di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/2013 nella seduta del 13/03/2008 e successive;
9. di demandare a successivi atti monocratici dei Dirigenti di cui al precedente punto 1., anche nella loro qualità di Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, la costituzione della rispettiva Commissione preposta alla valutazione e selezione delle proposte che perverranno ai sensi dell'Avviso di che trattasi, prevedendo che i compensi spettanti ai componenti della Commissione, dipendenti di questa Amministrazione, siano determinati ai sensi della D.G.R.C. n. 111 del 09/02/2007 per le attività svolte al di fuori del normale orario di servizio;
10. di trasmettere il presente atto, per tutti i provvedimenti conseguenti, ai Settori Beni Culturali e Sviluppo e Promozione Turismo dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali", all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale", all'A.G.C. 08 "Ragioneria e Bilancio", nonché, per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale.

Delibera della Giunta Regionale n. 147 del 12/04/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 2 Fondo nazionale trasporti

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DGR 964/2010 IN ORDINE ALLA PARTECIPAZIONE AL SISTEMA TARIFFARIO INTEGRATO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 3/2002 la Regione Campania determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari massimi, definisce le azioni di promozione del trasporto pubblico nonché le condizioni e modalità con cui assegnare risorse finanziarie per concorrere al finanziamento delle agevolazioni tariffarie per categorie sociali deboli;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 6120/2002 e 165/2004 ha definito indirizzi in ordine alla politica tariffaria, approvando l'accordo di programma tra la Regione Campania, le Province, e i Comuni capoluoghi, per la sperimentazione del Sistema Tariffario Integrato con annesso regolamento che individua la struttura tariffaria, le caratteristiche dei diversi titoli di viaggio, i relativi livelli tariffari ed i soggetti aderenti al sistema tariffario integrato, comprendenti tutte le aziende pubbliche e la Spa SITA;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 963 del 30/12/2010 sono stati approvati per i servizi rientranti nel sistema tariffario integrato i nuovi livelli tariffari massimi per i diversi titoli di viaggio e per le relative tipologie, contenenti aumenti fino ad un massimo del 20%, con decorrenza dal 30° giorno successivo alla data di esecutività della stessa;
- che con DGR 964 del 30.12.2010 di approvazione del Piano dei servizi minimi di trasporto pubblico locale, ai sensi degli articoli 5, 16 e 17 della L.R. 3/2002, al fine di estendere il sistema tariffario integrato a tutte le aziende esercenti servizi di trasporto pubblico locale in Campania, è stato, tra l'altro, statuito che gli atti di affidamento stipulati dagli EE.LL. dovranno prevedere per le aziende affidatarie del servizio, l'obbligo di adottare il sistema tariffario integrato approvato dalla Regione ai sensi dell'art. 7 della L.R. 3/2002;
- che con la medesima delibera è stato altresì stabilito che nei casi in cui non si applichi il sistema tariffario integrato regionale gli importi previsti per il finanziamento dei servizi minimi saranno ridotti fino ad un massimo del 30% al fine di garantire l'integrazione e l'uniformità fra i diversi sistemi e modi di trasporto (art. 7 L.R. 3/2002);
- che con delibera di Giunta Regionale n. 78 del 7 marzo 2011 è stato approvato lo schema di accordo, tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, la Provincia di Avellino, la Provincia di Benevento, la Provincia di Caserta, la Provincia di Salerno, il Comune di Napoli, il Comune di Avellino, il Comune di Benevento, il Comune di Caserta, il Comune di Salerno, avente ad oggetto l'aggiornamento del Sistema tariffario integrato;

CONSIDERATO

- che, al fine di consentire alle aziende attualmente non aderenti al sistema tariffario integrato di essere dotate delle tecnologie-obliteratrici di bordo previste dal sistema stesso, è necessario un sufficiente tempo di implementazione per l'acquisizione e l'installazione delle suddette tecnologie;
- che negli incontri tenutisi presso l'Assessorato ai Trasporti successivamente all'adozione della DGR 964/2010, è stata evidenziata, da parte delle Amministrazioni Provinciali, dei Comuni Capoluogo e dei rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali delle aziende private esercenti i servizi di trasporto pubblico locale, la necessità di differire il termine dell'adesione al sistema tariffario integrato, all'1.01.2012, e comunque contestualmente all'affidamento al nuovo gestore dei servizi in parola mediante l'espletamento di gara;
- che la Regione intende programmare un piano di investimenti per l'acquisto delle necessarie tecnologie al fine di consentire l'estensione del sistema tariffario integrato a tutte le aziende esercenti il trasporto pubblicalo locale sul territorio campano;
- che è necessaria la disponibilità delle aziende esercenti il servizio di tpl alla installazione sui propri mezzi delle nuove obliteratrici;

CONSIDERATO altresì

- che per l'anno 2011 in relazione alla limitatezza delle risorse finanziarie regionali, nonché alla contrazione dei finanziamenti statali, è necessario rimodulare i livelli tariffari massimi anche per i servizi esercitati dalle Aziende non aderenti al sistema tariffario integrato;

RITENUTO

- di dover rettificare la DGR 964/2010, autorizzando su specifica richiesta il differimento del termine relativo all'obbligo di aderire al sistema tariffario integrato per le aziende affidatarie dei servizio di trasporto pubblico locale attualmente non dotate delle tecnologie-obliteratrici di bordo previste dal sistema medesimo;
- di rettificare altresì la DGR 964/2010, per la motivazioni di cui al punto che precede, nella parte in cui si fa riferimento alla riduzione dei finanziamenti dei servizi minimi fino ad un massimo del 30%, confermando il finanziamento stesso nella misura individuata con la delibera citata;
- di programmare l'acquisto delle necessarie tecnologie al fine di consentire l'estensione del sistema tariffario integrato a tutte le aziende esercenti il trasporto pubblicalo locale sul territorio campano, demandando all'AGC 14 la predisposizione di un apposito piano da sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale;
- di stabilire che gli atti di affidamento stipulati dagli EE.LL. dovranno prevedere l'obbligo, per le aziende affidatarie del servizio, a rendere disponibili i propri mezzi per l'installazione delle obliteratrici di bordo;

RITENUTO altresì

- di stabilire che per le aziende che richiederanno il differimento del termine per l'adesione al sistema tariffario integrato continuano ad applicarsi le tariffe vigenti al 31.12.2010 maggiorate nella misura massima del 10%, demandando agli enti affidatari la determinazione della tariffa da applicarsi per le singole fasce chilometriche, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e fino all'espletamento della gara per l'affidamento dei servizi;

VISTO

- la legge regionale 28 marzo 2002, n. 3

PROPONE E LA GIUNTA IN CONFORMITA' A VOTO UNANIME

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di rettificare la DGR 964/2010, autorizzando su specifica richiesta il differimento del termine relativo all'obbligo di aderire al sistema tariffario integrato per le aziende affidatarie dei servizio di trasporto pubblico locale attualmente non dotate delle tecnologie-obliteratrici di bordo previste dal sistema medesimo all' 1.01.2012, e comunque contestualmente all'affidamento al nuovo gestore dei servizi in parola mediante l'espletamento di gara;
- di rettificare altresì la DGR 964/2010, per la motivazioni di cui al punto che precede, nella parte in cui si fa riferimento alla riduzione dei finanziamenti dei servizi minimi fino ad un massimo del 30%, confermando il finanziamento stesso nella misura individuata con la delibera citata;
- di programmare con separato atto l'acquisto delle necessarie tecnologie al fine di consentire l'estensione del sistema tariffario integrato a tutte le aziende esercenti il trasporto pubblicalo locale sul territorio campano, demandando all'AGC 14 la predisposizione di un apposito piano da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
- di stabilire che gli atti di affidamento stipulati dagli EE.LL. dovranno prevedere l'obbligo, per le aziende affidatarie del servizio, a rendere disponibili i propri mezzi per l'installazione delle obliteratrici di bordo;

- di stabilire altresì che per le aziende che richiederanno il differimento del termine per l'adesione al sistema tariffario integrato continuano ad applicarsi le tariffe vigenti al 31.12.2010 maggiorate nella misura massima del 10%, demandando agli enti affidatari la determinazione della tariffa da applicarsi per le singole fasce chilometriche, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e fino all'espletamento della gara per l'affidamento dei servizi;
- di trasmettere la presente delibera:
  - all'A.G.C. Trasporti e Viabilità per gli adempimenti consequenziali;
  - alle Amministrazioni Provinciali ed ai Comuni Capoluogo di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 140 del 12/04/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 1740 DEL 20/11/2009 E DGR N. 114 DEL 15/02/2010 - POR CAMPANIA FESR 2007/2013, PROGETTO SISTEMA - PROGETTO MISTRALS. DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N. 534 E DGR N. 533 DEL 2 LUGLIO 2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
b. che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
c. che a norma dell'art. 14, comma 19 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77- ter, comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche , dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
d. che in particolare, l'art. 14, comma 20 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78,come convertito dalla legge 122/2010, stabilisce che "Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il Patto di stabilità Interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";
e. che con proprie deliberazioni nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del decreto legge n. 78 del 2010, ad annullare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2009, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
f. che con nota prot. N. 2664/UDCP/GAB/GAB del 4.06.2010 il Capo Gabinetto del Presidente ha richiesto alle AA.GG.C. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31.07.2009, propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi ai sensi dell'art. 14, comma 20 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78;
g. che con delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di:
   g.1 avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A);
   g.2 sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art, 7. comma 2, l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni predette, nelle more della conclusione del procedimento;
   g.3 incaricare i Coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
   g.4 dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti dei settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
h. che con deliberazione n. 501, dell'11 giugno 2010, la Giunta Regionale ha adottato una serie di misure volte a contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, ad assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
i) che con deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione";
j) che con la deliberazione n. 497 del 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto ad annullare la citata deliberazione, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta Regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fini alla sostituzione, gli organi dispongono "di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga,

quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio" (Corte. Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);

k) che con deliberazione n. 533 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha sospeso gli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010, in quanto essi si configurano quali atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, attraverso i quali risultavano sottratti alla nuova Giunta gli ambiti di operatività e di competenza garantiti dalla vigente normativa regionale, nonché assunti ingenti oneri finanziari a carico del bilancio regionale, suscettibili anche di arrecare all'amministrazione un irreparabile pregiudizio sotto il profilo della violazione del patto di stabilità 2010;

l) che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 534 del 2 luglio 2010 è compresa la deliberazione n. 1740 del 20 novembre 2009 ad oggetto *"POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - Monitoraggio e controllo del territorio con tecnologie di telerilevamento satellitare ed aereo per potenziare i livelli di sicurezza. Approvazione Progetto intersettoriale S.I.S.TE.M.A. a supporto delle attivita' a. previste per la realizzazione degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7, facenti capo all'Ob. Specifico 1.b "Rischi naturali"*, *con istituzione di un nuovo capitolo di spesa. Prosecuzione Progetto MISTRALS. Approvazione Schema di Accordo Quadro con la Provincia di Benevento per la prosecuzione delle attivita' di cui alla DGR 155/07. (Con due allegati)"*;

m) che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 2 luglio 2010 è compresa la deliberazione n. 114 del 15 febbraio 2010 *"Accordo Quadro sottoscritto tra Regione Campania e Provincia di Benevento per la prosecuzione delle attività di rilevazione ed elaborazione di dati telederivati da satellite, rivolte a favorire lo sviluppo della legalità ed a potenziare i livelli di sicurezza del territorio, di cui alla DGR 1740/09. Determinazioni"*;

TENUTO CONTO che

a. con la citata delibera n. 1740 del 20 novembre 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Progetto intersettoriale S.I.S.TE.M.A., a supporto delle attività previste per la realizzazione degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7, facenti capo all'Ob. Specifico 1.b "Rischi naturali" del POR Campania FESR 2007/2013, e la prosecuzione del Progetto MISTRALS, autorizzando, per l'effetto, l'istituzione all'interno della UPB 22.84.245 del nuovo capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.TE.M.A.", classificazione economica 2.1.220.3.10.29, nel quale far confluire le risorse destinate alla realizzazione delle attività a. degli Ob. Operativi 1.5, 1.6 e 1.7 facenti capo all'Ob. Sp. 1.b "Rischi naturali";
b. la medesima delibera ha stabilito che il primo lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A. sarebbe stato realizzato in parte a titolarità regionale ed in parte a regia regionale, demandando le attività alla Provincia di Benevento; stabiliva altresì che le modalità di attuazione del secondo lotto, a completamento del Progetto, sarebbero state successivamente definite con apposito provvedimento di Giunta regionale;
c. la stessa delibera n. 1740/2009 ha approvato lo schema di Accordo Quadro tra Regione Campania e Provincia di Benevento, per la prosecuzione delle attività di rilevazione ed elaborazione di dati telerilevati da satellite; detto schema di Accordo Quadro prevedeva il completamento del primo lotto delle attività del Progetto S.I.S.TE.M.A. e la prosecuzione del Progetto MISTRALS, a seguito di affidamento alla Provincia di Benevento, tramite specifica convenzione attuativa, con validità al 31/12/2009;
d. la Giunta Regionale della Campania, con la succitata deliberazione n. 114 del 15/02/2010, ha rinnovato il sopra citato Accordo Quadro con la Provincia di Benevento fino al 31/12/2010;

RILEVATO che

a. in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, il Settore 03 dell'AGC 15 e l'AGC 16 hanno proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 1740 del 20/11/2009 volto alla

verifica amministrativo – contabile in ordine all'incidenza del provvedimento in menzione sulla violazione del patto di stabilità interno e sulla compatibilità e coerenza con il piano di stabilizzazione;

b. in particolare, il riesame della deliberazione di specie è stato orientato da un lato, a verificare l'attualità e la concretezza dell'interesse pubblico alla conservazione dell'atto, nell'ottica della stabilizzazione dei conti pubblici regionali, dall'altro, ad effettuare una ponderazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti nella fattispecie, valutando, in particolare, se vi siano atti consequenziali alla deliberazione suddetta che abbiano ingenerato aspettative qualificate tra i destinatari del provvedimento, che verrebbero pregiudicate dall'eventuale esercizio da parte dell'amministrazione regionale del potere di autotutela;

c. dal suddetto esame istruttorio, con riferimento al Progetto S.I.S.TE.M.A., è emerso quanto segue:

c.1 relativamente al primo lotto di attività, e per la parte a regia regionale, per il previsto importo di € 362.400,00, sono stati attivati rapporti negoziali tra la Provincia di Benevento e la Società Marsec S.p.a., cui è stata affidata la realizzazione del Progetto S.I.S.TE.M.A., mentre alle attività a titolarità regionale previste nello stesso primo lotto, per un importo di € 110.232,00, non è stato dato avvio;

c.2 con nota n. 629697 del 23/07/2010 il Coordinatore dell'AGC 15 ha comunicato al soggetto coinvolto dalla sospensione della deliberazione l'avvio del procedimento volto all'esercizio del potere di autotutela;

c.3 in riscontro alla comunicazione di avvio del procedimento, il contro interessato ha fatto pervenire al Settore Difesa del Suolo relazione con lo stato di avanzamento lavori delle attività della Marsec S.p.A. al 28/07/2010 stimato oltre l'80%, ivi evidenziando che l'eventuale revoca della DGR n. 1740/2009 avrebbe comportato per l'ente regionale sicuro ed oneroso contenzioso da parte della società affidataria del servizio per le opere già eseguite e per quelle da eseguire come da contratto, nonché per il conseguente risarcimento danni;

c.4 le attività del secondo lotto, a completamento del Progetto S.I.S.TE.M.A., non sono state oggetto di esame in quanto la stessa DGR n. 1740/2009 ha previsto un apposito successivo provvedimento di Giunta regionale di approvazione delle modalità di attuazione;

c.5 con nota n. 947522 del 26/11/2010 il Settore Protezione Civile regionale, destinatario, con il Settore Difesa del Suolo, delle realizzazioni previste con il primo lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A., ha espresso, a seguito di istruttoria condotta al riguardo, il proprio parere favorevole circa la prosecuzione delle attività avviate in esecuzione della predetta DGR n. 1740/2009;

c.6 le attività a. del POR Campania FESR 2007/2013 prevedono espressamente, per il conseguimento degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7, facenti capo all'Ob. Specifico 1.b "*Rischi naturali*", lo sviluppo di tecnologie innovative e la sperimentazione di strumenti ad alto contenuto tecnologico a supporto delle attività di monitoraggio e controllo del territorio;

d. le attività di rilevamento satellitare svolto dalla Provincia di Benevento nell'ambito dell'Accordo Quadro sono finalizzate mediante il progetto MISTRALS all'individuazione degli abusi edilizi realizzati sul territorio regionale;

d.1 con relazione in data 17.02.2011 prot. 128417 il Servizio 01 - Settore 01 - AGC 16 ha confermato l'utilità del progetto MISTRALS sopra indicato;

RILEVATO, altresì, che

a. in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, il Settore 03 dell'AGC 15 e l'AGC 16 hanno proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 114 del 15/02/2010;

b. dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:

b.1 la delibera n. 114/2010 ha autorizzato il rinnovo dell'efficacia e della durata dell'Accordo Quadro già sottoscritto tra Regione Campania e Provincia di Benevento in attuazione della DGR n. 1740 del 20/11/2009, prorogandone la scadenza al 31/12/2010 e, pertanto, ha già esaurito i propri effetti;

RITENUTO

a. che dall'esito del procedimento istruttorio, di cui alla delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, non si ravvisano i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata deliberazione di Giunta regionale n. 1740 del 20/11/2009, limitatamente al primo lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A. per il quale sono già state realizzate l'80% delle attività, ferma restando l'istituzione all'interno della UPB 22.84.245 del nuovo capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.TE.M.A.", classificazione economica 2.1.220.3.10.29, nel quale far confluire le risorse destinate alla realizzazione delle attività a. degli Ob. Operativi 1.5, 1.6 e 1.7 facenti capo all'Ob. Sp. 1.b "Rischi naturali";
b. che dall'esito del procedimento istruttorio, di cui alla delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, non si ravvisano i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata deliberazione di Giunta regionale n. 114 del 15/02/2010 in quanto ha già esaurito i propri effetti;
c. che si debba rinviare a successiva deliberazione di Giunta la programmazione delle attività a completamento del progetto S.I.S.TE.M.A. a valere sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Operativi 1.5, 1.6 e 1.7, precisando che le modalità di attuazione verranno definite di concerto tra l'AdG ed i Settori Difesa Suolo, Protezione Civile e Geologico Regionale
d. che, per l'effetto, è cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia della DGR n. 1740/09 assunta in via cautelativa con la delibera n. 534 del 2 luglio 2010, limitatamente al primo lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A, nonchè della DGR n. 114/2010 assunta in via cautelativa con la delibera n. 533 del 2 luglio 2010;

VISTI:
a. la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.,
b. la legge n. 122 del 30 luglio 2010 di conversione del D.L n. 78/2010,
c. la DGR n. 1740 del 20/11/2009,
d. la DGR n. 114 del 15/02/2010,
e. la DGR n. 534 del 02/07/2010,
f. la DGR n. 533 del 02/07/2010,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate e trascritte:
1. di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGR n. 1740 del 20/11/2009, limitatamente al primo lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A. per il quale sono già state realizzate l'80% delle attività, ferma restando l'istituzione all'interno della UPB 22.84.245 del nuovo capitolo di spesa n. 2613 denominato "POR Campania FESR 2007-2013 - Progetto Intersettoriale di telerilevamento S.I.S.TE.M.A.", classificazione economica 2.1.220.3.10.29, nel quale far confluire le risorse destinate alla realizzazione delle attività a. degli Ob. Operativi 1.5, 1.6 e 1.7 facenti capo all'Ob. Sp. 1.b "Rischi naturali";
2. di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGR n. 114 del 15/02/2010 in quanto ha già esaurito i propri effetti;
3. di rinviare a successiva deliberazione di Giunta la programmazione delle attività a completamento del progetto S.I.S.TE.M.A. a valere sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Operativi 1.5, 1.6 e 1.7, precisando che le modalità di attuazione verranno definite di concerto tra l'AdG ed i Settori Difesa Suolo, Protezione Civile e Geologico Regionale;
4. che, per l'effetto, cessa la sospensione dell'efficacia della DGR n. 1740 del 20/11/2009, assunta in via cautelativa con la delibera n. 534 del 2 luglio 2010, limitatamente al primo lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A nonchè della DGR n. 114 del 15/02/2010 assunta in via cautelativa con la delibera n. 533 del 2 luglio 2010;
5. di incaricare il Coordinatore dell'AGC 15 ed il Coordinatore dell'AGC 16 dell'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione, rispettivamente, del Progetto S.I.S.TE.M.A. e del Progetto

MISTRALS, disponendo che i procedimenti di impegno e di spesa avranno esecuzione compatibilmente con le previsioni del Piano di Stabilizzazione di cui al D.L. 78/10 convertito con L. 122/2010;

6. di inviare il presente provvedimento ai Settori Difesa Suolo e Geologico Regionale dell'AGC 15, al Coordinatore AGC 15, al Settore Interventi di Protezione Civile dell'AGC 05, all'AGC 16, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale dell'AGC 01 ed al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 119 del 28/03/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 COMMA 6 L.R. N° 18/97 - COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) AUTORIZZAZIONE BANDO SPECIALE